



**COMITATO MISTO PARITETICO per le
SERVITU' MILITARI - REGIONE LAZIO**
c/o AERONAUTICA MILITARE - COMANDO LOGISTICO
Servizio Infrastrutture
Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO 1

Allegati: n. 2 (DUE)

OGGETTO: Comitato Misto Paritetico Regione Lazio – Verbale della 117^a Riunione - 1^a convocazione del 23 Maggio 2019.

1. Si trasmette, in **ALLEGATO 2**, per le successive determinazioni di competenza, copia del verbale della 117^a riunione del CO.MI.PAR. Lazio tenutasi il giorno 23 Maggio 2019 presso Palazzo Aeronautica in Viale dell'Università, 4 – ROMA.
2. In considerazione della presenza di n. 11 membri del Comitato, *nominati* ai sensi dell'Art. 322, comma 3 del D.Lgs. n. 66/2010 per il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Lazio, *delegati* per l'Agenzia del Demanio, la riunione è stata validamente tenuta ai sensi dell'Art. 430, comma 1 del D.P.R. n. 90/2010. Nel merito si evidenzia che i n. 6 argomenti in agenda (presentati da Esercito Italiano, Marina Militare e Guardia di Finanza) sono stati approvati all'unanimità.

IL PRESIDENTE DEL CO.MI.PAR. LAZIO

(Gen. Isp. Alberto DE RUBEIS)

Elenco allegati:

Allegato 1 - Elenco indirizzi

Allegato 2 - Verbale 117^a riunione CO.MI.PAR. Lazio

ALLEGATO 1***COMITATO MISTO PARITETICO per le
SERVITU' MILITARI - REGIONE LAZIO*****ELENCO INDIRIZZI**

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LAZIO
Via Cristoforo Colombo, 212 00147 ROMA
- MINISTERO DELLE ECONOMIE E DELLE FINANZE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO
Via Napoleone Parboni, 6 00153 ROMA
- AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE LAZIO
Via Piacenza, 3 00184 ROMA
- AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE ROMA CAPITALE
Via Piacenza, 3 00184 ROMA
- COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE EI
SM - Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servitù Militari
Via Scipio Slataper, 2 00197 ROMA
- COMANDO MILITARE MARITTIMO DELLA CAPITALE MM
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Piazza Randaccio, 2 00191 ROMA
- MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DNA
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
Piazza della Marina, 4 00196 ROMA
- COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
IV Reparto SM – Ufficio Logistico
Viale Romania, 45 00197 ROMA
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
GABINETTO DEL MINISTRO
Via XX Settembre, 97 00187 ROMA
UFFICIO REGIONALE DEL LAZIO
Via F.A. Pigafetta, 22 00154 ROMA
DIREZIONE CENTRALE DEL DEMANIO
Via Barberini, 38 00187 ROMA

-	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA Ufficio Legislativo Via XX Settembre, 8/11	00187 ROMA
-	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA IV REPARTO Via XX Settembre, 123/A	00187 ROMA
-	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE Via XX Settembre, 123/A	00187 ROMA
-	STATO MAGGIORE MARINA IV REPARTO Piazza della Marina, 4	00196 ROMA
-	STATO MAGGIORE AERONAUTICA IV REPARTO	SEDE
-	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA IV REPARTO – UFFICIO INFRASTRUTTURE Viale XXI Aprile, 51	00162 ROMA
-	COMANDO REGIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA UFFICIO PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO Via Nomentana, 591	00141 ROMA
-	AERONAUTICA MILITARE COMANDO SCUOLE AM/3^ REGIONE AEREA UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO	BARI
-	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. per il LAZIO, L'ABRUZZO e la SARDEGNA - Direttore della Ragioneria Regionale dello Stato per il Lazio - UFFICIO TECNICO OO.MM. - UFFICIO 7° Via Monzambano, 10 UFFICIO DI GABINETTO Piazzale Porta Pia, 1	00185 ROMA 00198 ROMA
-	REGIONE LAZIO DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Via del Giorgione, 129	00147 ROMA
	SEDE DI ROMA/GIUNTA REGIONALE V. R. Raimondi Garibaldi, 7 SEDE DI RIETI Via Sacchetti Sassetti, 50 SEDE DI FROSINONE Piazzale De Matthaeis, 41 – grattacielo dell'Edera (piano 16)	00145 ROMA 02100 RIETI 03100 FROSINONE

- 8° REPARTO INFRASTRUTTURE EI
Ufficio Lavori
Via Todi n. 6 00181 ROMA
- DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA
CASERMA PAOLUCCI
Via Taormina, 4 00135 ROMA
- REPARTO TECNICO LOGISTICO AMM.VO DEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Via delle Fiamme Gialle, 18 00060 OSTIA (RM)



**COMITATO MISTO PARITETICO PER LE
SERVITU' MILITARI - REGIONE LAZIO
C/O COMANDO LOGISTICO - SERVIZIO INFRASTRUTTURE**
Viale dell'Università, 4
00185 ROMA

VERBALE DELLA 117^ RIUNIONE CO.MI.PA.R. LAZIO 1^ CONVOCAZIONE

1. LUOGO E DATA DELLA RIUNIONE

La riunione, indetta in 1^ convocazione, ha avuto luogo presso la Sala Riunioni del Comando Logistico dell'Aeronautica Militare - Viale dell'Università n. 4 - Roma, il giorno **23 Maggio 2019** con inizio alle ore 10:30.

2. MEMBRI PRESENTI

Presenti n. 11 dei 14 membri titolari/sostituti (*Annesso 1*) di cui all'Art. 322 comma 3 del D.Lgs. n. 66/2010 (L'Agenzia del Demanio ha partecipato con il solo delegato della Direzione Roma Capitale - Delega prot. n. 2019/4572/DRC-ST1 del 22.05.2019 - *Annesso 2*).

3. AGENDA

L'agenda di riunione, approvata dallo Stato Maggiore della Difesa con il foglio prot. n. M_D SSMD 0078822 del 8.05.2019, è riportata in *Annesso 3*.

4. ANDAMENTO DELLA RIUNIONE

La riunione è stata aperta alle ore 10:30 con i saluti di rito del Presidente Gen. Isp. Alberto DE RUBEIS che, dopo aver constatato la presenza del numero legale dei rappresentanti intervenuti alla riunione ai sensi dell'Art. 430 comma 1 del D.P.R. n. 90/2010, ha dichiarato regolarmente costituita la seduta.

4.1 Programmazione tiri poligoni del Lazio - 2° semestre 2019. (Comando Militare della Capitale - ESERCITO ITALIANO)

La pianificazione delle esercitazioni al tiro per il secondo semestre 2019 è stata presentata dal Ten. Col. Paolo GABELLONE del Comando Militare EI della Capitale, il quale ha illustrato i programmi relativi ai poligoni di PIAN DI SPILLE,

MONTI SANT'ANDREA di CESANO, FOCE VERDE, PANTANI D'INFERNO e FONTANA FUSA. L'impiego delle aree addestrative e le giornate tiro assegnate sono compatibili con le disposizioni contenute nei corrispondenti disciplinari d'uso sottoscritti lo scorso febbraio 2019 tra l'Autorità Militare e la Regione LAZIO, ai sensi dell'Art. 322 del D.Lgs. n. 66/2010 (*Annesso 4*).

Il Presidente, al termine della presentazione ed esaurita la fase di discussione, chiede il pronunciamento dell'assemblea in ordine all'approvazione della citata pianificazione di impiego dei Poligoni suindicati.

ESITO: APPROVATO ALL'UNANIMITA'.

4.2 Imposizione di servitù militare a protezione dell'infrastruttura denominata Stazione radioricevente di Ponte Galeria e dell'area di riserva del parco antenne del Centro Intelligence Interforze in Località Castelmaln timer - Comune di Roma. (Comando Militare della Capitale – ESERCITO ITALIANO)

L'argomento è stato presentato al Comitato dal Ten. Col. Paolo GABELLONE del Comando Militare della Capitale, che ha illustrato il progetto redatto dalla Direzione del Genio Militare per la Marina di ROMA, sulla base del requisito tecnico-operativo fornito dal Centro Intelligence Interforze, Ente utente del sito di Ponte Galeria. La presenza di Stazioni radio base di ultima generazione (wi-max, 4G e 5G), la maggiore occupazione delle frequenze da parte degli operatori di telefonia mobile, nonché fonti di disturbo presenti in generale nelle vicinanze, rendono necessario l'utilizzo dell'*area di riserva*, distante circa 1 km dal citato Centro e identificata catastalmente al Foglio 744 - Particella 16, per incrementare la capacità ricettiva degli apparati attualmente in funzione mediante l'installazione di ulteriori apparati ed antenne. Il provvedimento in esame, di fatto, conferma le prescrizioni e le limitazioni già vigenti, estendendo nella zona circostante, a tutela della particella interessata, i vincoli previsti per garantire la funzionalità delle Stazioni radio riceventi, ricetrasmittenti e radiogoniometriche in corso di installazione sul sito. L'impegno di spesa annuo riferito all'ampliamento della servitù militare, previsto sul capitolo di spesa 1349 per la corresponsione degli indennizzi a favore dei proprietari dei terreni e dei fabbricati, è pari ad € 235.269,77, a fronte dell'attuale importo di € 160.442,73 (*Annesso 5*).

Il Presidente, al termine della presentazione ed esaurita la fase di discussione, chiede il pronunciamento dell'assemblea in ordine all'approvazione della citata imposizione di servitù militare.

ESITO: APPROVATO ALL'UNANIMITA'.

4.3 Realizzazione di una Palestra polifunzionale della Marina Militare presso il comprensorio sportivo di Tor di Quinto - Comune di Roma. (MARINA MILITARE – MARIGENIMIL ROMA)

L'intervento infrastrutturale in argomento è stato qualificato quale "*opera destinata alla difesa militare*" ai sensi del combinato disposto di cui all'Art. 4 comma 3 del

D.P.R. 236/2012, all'Art. 231 e 233 del D.Lgs. n. 66/2010, all'Art. 2 del D.P.R. 383/1994 (Decretazione del Ministro della Difesa in data 21.02.2019 – **Annesso 6**)

Il progetto, presentato dalla C.F. (INFR) COLACELLI Morena – Vice Direttore MARIGENIMIL Roma - prevede, in sintesi, la realizzazione di un nuovo impianto sportivo, da realizzarsi presso il Centro Sportivo Tor di Quinto, mirato alla valorizzazione delle strutture già presenti all'interno del citato comprensorio e destinato a colmare una sensibile carenza di impiantistica sportiva a disposizione della F.A. atta a garantire, tra l'altro, l'obbligatoria preparazione ed il mantenimento dell'efficienza fisica del personale della Marina Militare in servizio presso la Capitale.

Per la nuova palestra in progetto non sarà esclusa una funzionalità *dual-use*, che vedrà la possibilità di accedere al Centro Sportivo agli atleti del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

La nuova costruzione sorgerà in un'area di proprietà del Demanio dello Stato – Ramo Marina Militare, sulla quale già insistono il Circolo Sottufficiali e l'Asilo Nido della Marina Militare, la Caserma dei Carabinieri "Salvo d'Acquisto".

L'area è individuata nel P.T.P.R. (Piano Territoriale Paesistico Regionale), ai sensi dell'Art. 134 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 come Aree di notevole interesse pubblico ed in particolare è identificata come "*lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche*" e "*lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico*"; in merito alla ricognizione delle aree tutelate per legge, ai sensi dell'Art. 134 lett. b del D.Lgs. 42/2004, l'area è individuata come "*m) aree di interesse archeologico già individuate – fasce lineari con beni di rispetto*".

La nuova Palestra avrà delle dimensioni in pianta di circa 49,00 x 20,00 m, una volumetria di circa 4.800 mc e un'altezza massima al colmo di circa 7,0 m. L'edificio sarà interamente realizzata in legno lamellare *x-lam* e sarà caratterizzato da ampie vetrate lungo il perimetro della Sala Fitness. Oltre alla Sala destinata ad attività sportiva saranno realizzati due locali Spogliatoi uomini/donne destinati agli atleti/istruttori, locali destinati a sauna/area benessere/sala fisioterapia e locali destinati ad Uffici (**Annesso 7**).

Il Presidente, al termine della presentazione ed esaurita la fase di discussione, chiede il pronunciamento dell'assemblea in ordine all'approvazione del citato intervento.

ESITO: APPROVATO ALL'UNANIMITA' con la precisazione che la Stazione appaltante dovrà sottoporre il progetto alla valutazione degli Organi tutori per il rilascio dei rispettivi pareri/nulla osta/autorizzazioni di competenza.

4.4 Ampliamento dell'edificio adibito a posto di controllo accessi del comprensorio del Centro Intelligence Interforze di Ponte Galeria - Loc. Malnome - Comune di Roma.

(MARINA MILITARE – MARIGENIMIL ROMA)

L'intervento infrastrutturale in argomento è stato qualificato quale "*opera destinata alla difesa militare*" ai sensi dell'Art. 231 e 233 del D.Lgs. n. 66/2010.

Il progetto, presentato dalla C.F. (INFR) COLACELLI Morena – Vice Direttore MARIGENIMIL Roma - prevede, in sintesi, la realizzazione di un ampliamento dell'edificio esistente adibito a "Corpo di Guardia", con la funzione di punto controllo accessi all'interno del *Centro Intelligence Interforze* (C.I.I.) di Ponte

Galeria – Comune di Roma. L'ampliamento consiste nella realizzazione di un adiacente corpo di fabbrica monopiano contenente una sala controllo bagagli, una sala d'attesa e un locale servizi igienici. Infine è stato previsto un sistema di sbarre antisfondamento a protezione dell'accesso al Compensorio.

La nuova costruzione sorgerà in un'area di proprietà del Demanio dello Stato – Ramo Marina Militare, sulla quale è già presente l'edificio destinato a Corpo di Guardia ed oggetto di ampliamento.

Dalle analisi svolte dalla Stazione appaltante non sono emersi vincoli nell'area oggetto di intervento.

Il nuovo corpo di fabbrica è caratterizzato da un solo piano fuori terra con pianta rettangolare di dimensioni in pianta pari a 6,20 x 5,50 m. La struttura portante sarà realizzata in calcestruzzo armato gettato in opera, mentre i tamponamenti avranno finitura esterna in granigliato in modo da uniformarsi alle finiture della struttura esistente (*Annesso 8*).

Il Presidente, al termine della presentazione ed esaurita la fase di discussione, chiede il pronunciamento dell'assemblea in ordine all'approvazione del citato intervento.

ESITO: APPROVATO ALL'UNANIMITA' con la precisazione che la Stazione appaltante dovrà sottoporre il progetto alla valutazione degli Organi tutori per il rilascio dei rispettivi pareri/nulla osta/autorizzazioni di competenza.

4.5 Lavori di riallocazione del Centro sportivo del Corpo presso il comprensorio denominato "Villa Spada" attuale sede del Centro Logistico della Guardia di Finanza in via Castel Fiorentino, 50 Roma.

(Guardia di Finanza – Comando Generale Roma)

L'intervento infrastrutturale in argomento è stato qualificato quale "*opera destinata alla difesa militare*" ai sensi del combinato disposto di cui all'Art. 4, comma 3 della Legge n. 831/1986, all'Art. 2 del D.P.R. 383/1994 e all'Art. 233, comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 66/2010 (Dichiarazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza rese con lettera prot. n. 0198554/2018 del 3.07.2018 e lettera prot. n. 0376785/2018 del 18.12.2018 - *Annesso 9*) ed ammesso in agenda dallo Stato Maggiore Difesa con citato foglio prot. n. M_D SSMD 0078822 del 8.05.2019.

Il presente progetto, presentato dall'Ing. Dario D'Innocenzo – Professionista esterno referente del *Team* di progetto, risulta essere una versione aggiornata della progettualità presentata in sede della 115^a riunione del COMIPAR Lazio e successivamente non ammesso nell'agenda della 116^a riunione dello stesso Comitato dallo Stato Maggiore Difesa con il foglio prot. n. M_D SSMD 0141471 del 17.09.2018. La versione aggiornata del progetto prevede, in sintesi, la realizzazione di due interventi infrastrutturali, uno nel comprensorio di "Villa Spada" in Via Castiglione Fiorentino 50 ed uno nel comprensorio dell'ex Stabilimento industriale "Thales Alenia" in Via Salaria km 9,300, entrambi nel Comune di Roma. Detti interventi consistono nella realizzazione delle seguenti opere:

- a) rilocalizzazione del Centro Sportivo della Guardia di Finanza di Castel Porziano presso il comprensorio denominato "Villa Spada" - già sede del Centro Logistico del Corpo - situato in Via Castiglione Fiorentino 50 - nel territorio del III Municipio del Comune di Roma, con la realizzazione nell'area golenale del fiume Tevere di tre nuovi corpi di fabbrica destinati alle attività sportive e relativo supporto logistico (Palestre, Piscina, Mensa, Uffici ed opere di urbanizzazione).

Nell'area già edificata del citato Centro Logistico di "Villa Spada" sono presenti edifici su pilotis destinati sia ad attività correnti che ad attività sportive e ricreative del Corpo. In analogia con altri impianti sportivi limitrofi, si sviluppa in un'ansa del Tevere considerata zona di possibile esondazione essendo posta fra l'alveo del fiume Tevere ed il suo argine. L'area interessata dal progetto ha una estensione di circa 3 Ha e ricade nell'ambito del citato comprensorio di "Villa Spada" già in uso istituzionale alla Guardia di Finanza. La stessa si configura come zona a carattere residuale tra due aree urbanizzate: la zona edificata del Centro Logistico di Villa Spada a sud (la cui costruzione risale ai primi anni '90) e il complesso di strutture destinate ad attività sportive private situato a nord; quest'ultimo attualmente in stato di abbandono. Le caratteristiche del sito da edificare lo rendono poco percepibile dall'intorno, in quanto schermato dagli argini del Tevere e dalla vegetazione spondale del fiume.

Nel PRG vigente la zona è classificata come "*Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale*", consentendo la realizzazione di impianti sportivi ma, risultando interna alla componente primaria A della "Rete ecologica", con limitazioni dell'edificabilità. La progettazione ha tenuto conto di tali aspetti e, pertanto, è stata prevista una disposizione dell'edificio e dei parcheggi "*in linea*", in modo da lasciare libera, quanto più possibile, la fascia limitrofa alla sponda del fiume. La nuova edificazione riguarda la porzione di circa 3 Ha a Nord del Centro Logistico che ha un'estensione complessiva di circa 15 Ha). Pertanto l'indice di edificabilità territoriale nel nuovo assetto raggiunge un indice di 0,14 mq di SUL su 1 mq di superficie territoriale. L'area è inoltre soggetta anche a norme di tutela di carattere idraulico che hanno imposto la realizzazione degli edifici in progetto su pilotis o con pareti basculanti in grado di non ostacolare il deflusso dell'acqua in caso di esondazione, nonché la realizzazione di pavimentazioni permeabili nelle zone pedonali.

Il progetto prevede, in sintesi, la realizzazione di tre tipologie principali di edifici:

- un edificio piscina-palestra di superficie lorda pari a 4.300,00 mq;
- un edificio mensa-palestra-uffici di superficie lorda pari a 4.094,00 mq;
- un edificio area schermo-uffici di superficie lorda pari a 1.876,00 mq;

per un totale complessivo della superficie edificata pari a 10.276 mq, a cui corrisponde una volumetria lorda totale pari a 54.945 mc.

Inoltre l'intervento comprenderà la realizzazione di una guardiola controllo accessi, aree di parcheggio auto/autobus, percorso pedonale pavimentato, sistemazione aree verdi attrezzate, percorso naturale, area sportiva esterna;

- b) realizzazione di n. 2 nuovi edifici destinati ad alloggi per gli atleti del Corpo della Guardia di Finanza presso l'area dell'*ex Stabilimento industriale "Thales Alenia"* in Via Salaria km 9,300 - Roma. I piani terra dei citati edifici sono destinati a magazzini ed archivi. La realizzazione dei due edifici in progetto prevede una superficie complessiva edificata pari a 6.482 mq, a cui corrisponde un indice di edificabilità territoriale nel nuovo assetto pari a 0,16 mq di SUL su 1 mq di superficie territoriale.

La localizzazione degli stessi all'interno dell'area dell'ex stabilimento industriale, nasce dalla volontà di creare un vero e proprio parco all'interno del quale, oltre a trovare funzioni dedicate alle foresterie, parcheggi per auto ed autobus, si trovino anche delle aree verdi attrezzate. La sistemazione del verde svolge anche la funzione di mitigazione del rumore proveniente dall'adiacente Via Salaria.

Inoltre sono previste la realizzazione di aree parcheggio, di un percorso pedonale nel verde che collega i parcheggi con i rispettivi ingressi degli edifici in progetto.

In **Annesso 10** relazione generale del R.U.P. relativa agli interventi infrastrutturali sopra descritti.

Il Presidente, al termine della presentazione ed esaurita la fase di discussione, chiede il pronunciamento dell'assemblea in ordine all'approvazione del citato intervento.

ESITO: APPROVATO ALL'UNANIMITA' con la precisazione che la Stazione appaltante dovrà sottoporre il progetto alla valutazione degli Organi tutori per il rilascio dei rispettivi pareri/nulla osta/autorizzazioni di competenza e dovrà valutare con l'Agenzia del Demanio quanto indicato dalla medesima Agenzia nella lettera prot. n. 2019/4572/DRC-ST1 del 22.05.2019 (citato Annesso 2).

4.6 Interventi infrastrutturali riguardanti la Caserma Cefalonia-Corfù nel compendio della Guardia di Finanza sito in via Aurelia, 443 - Roma. (Guardia di Finanza - Roma)

L'intervento infrastrutturale in argomento è stato qualificato quale "*opera destinata alla difesa militare*" ai sensi del combinato disposto di cui all'Art. 4, comma 3 della Legge n. 831/1986, all'Art. 2 del D.P.R. 383/1994 e all'Art. 233, comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 66/2010 (Dichiarazione del Comando Generale della Guardia di Finanza resa con lettera prot. n. 0198554/2018 del 3.07.2018 – citato **Annesso 9**) ed ammesso in agenda dallo Stato Maggiore Difesa con citato foglio prot. n. M_D SSMD 0078822 del 8.05.2019.

Il presente progetto, presentato dall'Arch. Roberto PIVA – Professionista esterno incaricato dalla Guardia di Finanza della redazione del progetto relativo all'intervento di riqualificazione della Caserma Cefalonia-Corfù presso il Forte Aurelia, risulta essere una versione aggiornata della progettualità presentata in sede della 115^a riunione del COMIPAR Lazio e successivamente non ammesso nell'agenda della 116^a riunione dello stesso Comitato dallo Stato Maggiore Difesa con il foglio prot. n. M_D SSMD 0141471 del 17.09.2018.

La versione aggiornata della progettualità prevede, in sintesi, la rifunionalizzazione della citata Caserma con una razionalizzazione sia delle cubature esistenti che dell'uso del suolo. L'area della Caserma si trova all'interno della Riserva Naturale regionale Valle dei Casali istituita con L.R. n. 29 del 6.10.1997. L'Ente regionale Roma Natura gestisce la Riserva ed ai sensi della L.R. 24/1998 e ss.mm.ii., ne definisce le attività e gli interventi ammissibili.

L'area della Caserma è divisa nelle seguenti due sottozone a cui fa riferimento il Piano Territoriale Paesistico:

- 1) Sottozona C3: Aree di riqualificazione del patrimonio storico-monumentale ed estetico-tradizionale (Area del Forte Aurelia);
- 2) Sottozona D4: Ricomposizione architettonica ed ambientale in aree di interesse panoramico e/o paesaggistico (Area della Caserma escluso il Forte Aurelia).

In riferimento alla Tavola B del P.T.P.R. l'area su cui insiste la Caserma risulta interessata dai seguenti vincoli:

- Aree archeologiche: Art. 41 della L.R. 24/1998;
- Aree protette: Riserva naturale regionale Valle dei Casali di cui alla L.R. n. 29/1997;
- Beni d'insieme (c,d): Art. 8 (Beni paesaggistici di cui all'Art. 134 co. 1 lett. a del D.Lgs. 42/2004).

In relazione all'esigenza espressa dal Comando Generale della Guardia di Finanza, nella redazione del *Masterplan* è stata prevista la riorganizzazione di tutto il

complesso della Caserma, definendo delle aree obbligate per l'insediamento dei nuovi corpi di fabbrica. In particolare sono state raggruppate in un'area più compatta tutte le funzioni logistico-operative. Il progetto prevede quindi la demolizione di tutti i padiglioni esistenti, eccetto le n. 3 Palazzine Alloggi di Servizio (identificate con i n. XIII, XIV e XV) e la Palazzina Comando (identificata con il n. XVIII), e la realizzazione di n. 7 nuovi edifici, mantenendo la stessa cubatura degli edifici da demolire in ottemperanza delle prescrizioni del Piano Paesistico. L'edificio "A", (tipologia lineare) verrà localizzato nell'area del Padiglione XIX (ex Tipografia) in linea con il Padiglione XVIII. Sarà un edificio di 3 piani, e conterrà le seguenti funzioni: al piano terra mensa, cucina, bar, locali di servizio, un'area per la didattica, con servizi annessi ed un'area logistica a servizio delle camerate. Il piano primo è destinato ad Uffici completo di locali di servizio e tecnologici, il secondo piano è destinato ad alloggi di servizio collettivi con n. 16 camerate doppie per complessivi 32 posti letto.

Gli edifici "B", "C" e "D" verranno disposti nella parte Nord della Caserma, tra l'asse stradale di Via Aurelia e il perimetro del fossato a Nord del Forte Aurelia. Avrà l'accesso a senso unico dall'ingresso di largo Don Luigi Guanella n. 1 e l'uscita su Via Aurelia Antica. I tre corpi di fabbrica hanno una pianta rettangolare e si sviluppano su due piani fuori terra destinati ad Uffici ed un piano interrato destinato a Magazzini e Parcheggio per auto di servizio e/o private del personale in servizio presso la Caserma. La disposizione dei tre edifici è a "C" con una corte aperta verso il Forte Aurelia, la quale sarà sistemata a verde e con percorsi pedonali pavimentati in modo tale da creare una piazza pedonale a servizio dei tre edifici.

L'edificio "E", sarà costituito da un solo piano interrato a supporto del polo Museale del Forte Aurelia, in modo da creare il minor impatto possibile all'interno dello stesso Forte.

Infine l'edificio "F" a pianta rettangolare, avrà uno sviluppo su tre piani fuori terra destinati ad Alloggi di Servizio ed un piano interrato adibito ad autorimessa. Saranno realizzate su tre piani fuori terra e uno interrato adibito ad autorimessa.

Le scelte progettuali del *Masterplan*, tendono a valorizzare il nuovo polo attrattore della Caserma, il Museo Storico all'interno del Forte Aurelia, aprendosi con i loro prospetti principali sul Forte stesso e verso la distesa verde di Villa Pamphili. In particolare il Padiglione "A" avrà la funzione di quinta per schermare l'edilizia presente su via di Bravetta.

L'area della Caserma verrà in sintesi divisa in tre zone distinte:

- un'area destinata alle funzioni logistico-operative della Caserma, con accesso da via di Bravetta n. 67, o da via di Bravetta n. 1;
- un'area residenziale, con accesso da via di Bravetta n. 67;
- un'area destinata ad attività museale, con accesso da via Aurelia Antica n. 443.

Il presente *Masterplan* punta molto sulla qualità architettonica dei nuovi manufatti e delle aree aperte, nonché sulla compatibilità del progetto con il paesaggio urbano e naturale. L'utilizzo di fonti rinnovabili ed il rispetto dei principi della bioedilizia indicano una precisa volontà di progettare, costruire e gestire gli edifici in modo da essere in linea con i principi della sostenibilità ambientale, riducendo gli impatti negativi sull'ambiente. In *Annesso II* relazione tecnica del progettista Arch. Roberto PIVA relativa agli interventi infrastrutturali sopra descritti.

Il Presidente, al termine della presentazione ed esaurita la fase di discussione, chiede il pronunciamento dell'assemblea in ordine all'approvazione del citato intervento.

ESITO: APPROVATO ALL'UNANIMITA' con la precisazione che la Stazione appaltante dovrà sottoporre il progetto alla valutazione degli Organi tutori per il rilascio dei rispettivi pareri/nulla osta/autorizzazioni di competenza e dovrà valutare con l'Agenzia del Demanio quanto indicato dalla medesima Agenzia nella lettera prot. n. 2019/4572/DRC-ST1 del 22.05.2019 (citato Annesso 2).

Per i summenzionati interventi infrastrutturali non compresi nelle categorie di cui all'Art. 231 e 233 del D.Lgs. n. 66/2010 (C.O.M.) e la cui natura di "opera destinata alla difesa nazionale" sia stata attribuita con specifico provvedimento dal Ministro della Difesa/Comando Generale della Guardia di Finanza, in virtù del combinato disposto di cui all'Art. 2 del D.P.R. 383/94 e all'Art. 352 del citato D.Lgs. 66/2010 non occorre l'accertamento di conformità urbanistica. Pertanto, il Comitato valuta positivamente la compatibilità urbanistica, fatta salva l'acquisizione dei pareri/N.O. da parte degli Organi tutori preposti, nonché lo Studio di Inserimento Paesaggistico (S.I.P.) per l'accesso alla deroga di natura paesaggistica.

5. TERMINE RIUNIONE

Alle ore 12:45, avendo constatato che sono stati esauriti tutti gli argomenti dettagliatamente elencati al precedente punto 4 e preso atto che non sono stati segnalati ulteriori aspetti da sottoporre all'attenzione del Comitato, il Presidente ha dichiarato chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO CO.MI.PAR. LAZIO
(Ten. Col. G.A.r.n. Amedeo BORTOLIN)



IL PRESIDENTE CO.MI.PAR. LAZIO





AERONAUTICA MILITARE
COMANDO LOGISTICO
 Servizio Infrastrutture

Comitato Misto Paritetico Regione Lazio
 117^a RIUNIONE - 1^a Convocazione - 23 Maggio 2019

MEMBRI CO.MI.PA. Regione Lazio				E-MAIL	Tel./Cell.	FIRMA
N°	NOMINATIVO	Ente Rappresentato	Membro (Titolare/Sostituto)			
1	Gen. Isp. DE RUBEIS Alberto	Presidente AM	Titolare			
2	Gen. B. CARPINO Antonello	Stato Maggiore Difesa	Titolare			
3	<i>T. Col. PACHIERI T.</i>	GENIODIFE	<i>TITOLARE</i>			
4	Ten. Col. GABELLONE Paolo	Esercito Italiano	Titolare			
5	C.F. FRESU Antonio	Marina Militare	Titolare			
6	Dott. TADDEO Domenico	MEF-Rag. Territoriale dello Stato	Delegata			
7a	<i>Ing. Forzichetti A. VUCIETI</i>	<i>il COM. CAP. 1942</i> Agenzia del Demanio - Dir. Lazio	Delegato			
7b	Ing. RAIANI Elena	Agenzia del Demanio - Dir. Roma Cap.	Delegato			
8	CIPULLO Teresa	Regione Lazio	Titolare			
9	LO FAZIO Stefano	Regione Lazio	Titolare			
10	ROCCHI Marco	Regione Lazio	Titolare			
11	CIGARINI Leandro	Regione Lazio	Titolare			
12		Regione Lazio				
13		Regione Lazio				
14		Regione Lazio				

ALTRI PARTECIPANTI					
N°	NOMINATIVO	Ente di Servizio	Incarico	E-MAIL	Tel./Cell. FIRMA
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Roma Capitale

Roma, 22/05/2019Prot. n. 2019/4572/DRC-ST1

Oggetto: Comitato Misto Paritetico Lazio – 117^a Riunione – 1^a Convocazione (giorno 23.05.2019, ore 10:30 presso Palazzo Aeronautica, Viale dell'Università, 4, Roma)

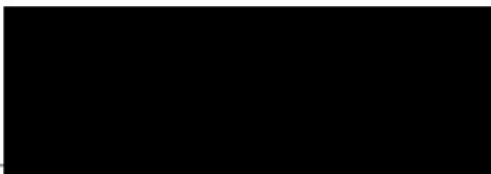
Il sottoscritto Direttore della Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del Demanio Ing. Antonio Ottavio Ficchi, delega l'Ing. Elena Raiani – in servizio presso questa Direzione in qualità di Responsabile dei Servizi Territoriali Roma – a partecipare alla 117^a riunione del Comitato Misto Paritetico Lazio che si terrà il 23 maggio 2019, ore 10:30, presso "Palazzo Aeronautica", sito a Roma, Viale dell'Università n. 4, e ad esprimere parere favorevole riguardo alle progettualità di cui all'Agenda trasmessa con nota prot. n. 58574 del 15/5/2019, con riferimento ai soli aspetti dominicali e fatta salva, comunque, l'acquisizione dei pareri delle Amministrazioni competenti, in particolare di quelli connessi alla tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Inoltre, per le progettualità presentate dalla Guardia di Finanza, il parere favorevole dell'Agenzia dovrà essere espresso:

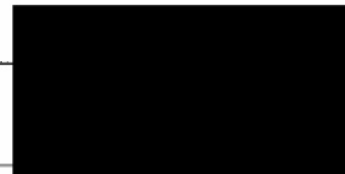
- per gli interventi infrastrutturali riguardanti la caserma *Cefalonia – Corfù* (schema RMB0185), purché sia garantito, da parte della Guardia di Finanza, il pieno recupero delle cubature demolite laddove legittime, nell'ambito della medesima progettualità o nell'ambito di ulteriori progetti infrastrutturali previsti.
- per gli interventi finalizzati alla riallocazione del centro sportivo del corpo presso il comprensorio di "Villa Spada", purché siano acquisiti i succitati pareri da parte delle Amministrazioni competenti, oltre quelli eventualmente necessari in virtù della vicinanza all'aeroporto di Roma-Urbe del compendio di via Salaria 911/913 in cui, in base al progetto presentato, è prevista la realizzazione di n. 2 edifici per alloggi.

Il parere espresso, nei termini suindicati, non potrà intendersi comunque sostitutivo delle autorizzazioni da parte dell'Agenzia che, ai fini dominicali, si rendessero necessarie per l'esecuzione degli interventi.

Il Delegante
Antonio Ottavio Ficchi



Il Delegato
Elena Raiani





COMIPAR LAZIO

AGENDA

117^a RIUNIONE - 1^a CONVOCAZIONE (23 MAGGIO 2019)

1. ESERCITO ITALIANO - COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE

- a) PROGRAMMAZIONE TIRI POLIGONI DEL LAZIO - 2° SEMESTRE 2019;
- b) IMPOSIZIONE DI SERVITÙ MILITARE A PROTEZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DENOMINATA STAZIONE RADIORICEVENTE DI PONTE GALERIA E DELL'AREA DI RISERVA DEL PARCO ANTENNE DEL CENTRO INTELLIGENCE INTERFORZE IN LOCALITA' CASTELMALNOME - COMUNE DI ROMA;

2. MARINA MILITARE - DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA

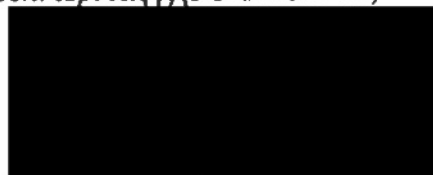
- a) REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA POLIFUNZIONALE DELLA MARINA MILITARE PRESSO IL COMPENSORIO SPORTIVO DI TOR DI QUINTO - COMUNE DI ROMA (in Allegato 1 - Decreto Ministro della Difesa di "Opera destinata alla difesa nazionale");
- b) AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO ADIBITO A POSTO DI CONTROLLO ACCESSI DEL COMPENSORIO DEL CENTRO INTELLIGENCE INTERFORZE DI PONTE GALERIA - LOC. MALNOME - COMUNE DI ROMA;

3. GUARDIA DI FINANZA

- a) LAVORI DI RIALLOCAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DEL CORPO PRESSO IL COMPENSORIO DENOMINATO "VILLA SPADA" ATTUALE SEDE DEL CENTRO LOGISTICO DELLA GUARDIA DI FINANZA IN VIA CASTEL FIORENTINO, 50 - COMUNE DI ROMA (in Allegato 2 - Dichiarazione del Capo IV Reparto del Comando Generale Guardia di Finanza di "Opera destinata alla difesa nazionale");
- b) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI RIGUARDANTI LA CASERMA CEFALONIA - CORFÙ NEL COMPENDIO DELLA GUARDIA DI FINANZA SITO IN VIA AURELIA, 443 - COMUNE DI ROMA (in Allegato 2 - Dichiarazione del Capo IV Reparto del Comando Generale Guardia di Finanza di "Opera destinata alla difesa nazionale").

4. VARIE ED EVENTUALI

IL PRESIDENTE DEL CO.MIPAR. LAZIO
(Gen. Isp. Alberto DE RUBEIS)



POLIGONO DI PIAN DI SPILLE

2° SEMESTRE 2019

ENTE GESTORE: 7° REGGIMENTO DIFESA CBRN "CREMONA"

TEL. 1425310;0766.23238;0766.21802(FAX)

GIORNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
01	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		
02	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA
03	COMFOTER SPT (7° RGT CBRN)		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFOTER SPT (COMACA)		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA
04	COMFOP NORD (SAVOIA CAV.)		COMFORDOT (ACCADEMIA M.)	COMAVES	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	B. GRANATIERI
05	COMFOP NORD (SAVOIA CAV.)	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFORDOT (ACCADEMIA M.)		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFOTER SPT (RGT ADD COMART)
06		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFORDOT (ACCADEMIA M.)		COMFOTER SPT (COMACA)	COMFOTER SPT (11° RGT TRASM.)
07		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFOTER SPT (11° RGT TRASM.)	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	
08	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	
09	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFOTER SPT (7° RGT CBRN)	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)		COMFOTER SPT (7° RGT CBRN)
10	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)		COMAVES	B. GRANATIERI		COMFOTER SPT (COMGENIO)
11	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)		COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	COMLOG (CEMIVET)	COMAVES	B. GRANATIERI
12	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)		B. GRANATIERI	COMFORDOT (SC. FANTERIA)
13		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFOTER SPT (11° RGT TRASM.)		B. GRANATIERI	COMFORDOT (SC. FANTERIA)
14		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	B. GRANATIERI	
15	COMFORDOT (SC. FANTERIA)			COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COI ITA-JFHQ	
16	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	B. GRANATIERI	COMFOTER SPT (COMGENIO)		COMFOTER SPT (11° RGT TRASM.)
17	COMAVES		COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	B. GRANATIERI		COMFORDOT (COMCEC)
18	COMFOTER SPT (11° RGT TRASM.)		COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	CAPITANERIA DI CIVITAVECCHIA	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	COMLOG (CEMIVET)
19	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMAVES		COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	COMAVES
20		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFOTER SPT (COMGENIO)		COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	B. GRANATIERI
21		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFOTER SPT (7° RGT. CBRN)	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	
22	COMFOTER SPT (7° RGT CBRN)	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFOTER SPT (7° RGT. CBRN)	COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	
23	COMFOTER SPT (11° RGT TRASM.)	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	B. GRANATIERI	COMFOTER SPT (7° RGT. CBRN)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
24	B. GRANATIERI		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFOTER SPT (7° RGT. CBRN)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
25	B. GRANATIERI		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFOTER SPT (7° RGT. CBRN)	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	
26	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	COMFORDOT (COMCEC)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	
27		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	ESERCITO COMLOG (8° RGT TRASPORTI)		COMFOTER SPT (7° RGT CBRN)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
28		A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	COMFOTER SPT (11° RGT TRASM.)	
29	COMFOTER SPT (COMGENIO)	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFORDOT (SC. SU ESERCITO)	COMAVES	
30	B. GRANATIERI	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	B. GRANATIERI	COMFOP NORD (SAVOIA CAV.)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
31	COMLOG (CEMIVET)			B. GRANATIERI		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE

Giornate utilizzabili nell'anno: 260. - Giornate utilizzate: 200.

Orario di funzionamento: dalle ore 07.00 fino a mezz'ora dopo il tramonto.

POLIGONO DI MONTI DI SANT'ANDREA DI CESANO

2° SEMESTRE 2019

ENTE GESTORE: SCUOLA DI FANTERIA
TEL. 1421628 - 06.3037334 - 06.3037005 (FAX)

GIORNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
01	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)		
02	COMFORDOT (235° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (SC. FANTERIA)		COMFORDOT (235° RAV)
03	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (ACCADEMIA M.)	COMFORDOT (SC. FANTERIA)		COMFORDOT (235° RAV)
04	COMFORDOT (SC. FANTERIA)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	1° BRIGATA MOBILE CC ROMA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (235° RAV)
05	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (SC. FANTERIA)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (235° RAV)
06		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFOTER SPT (COMGENIO)
07		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	
08	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (235° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
09	COMFORDOT (235° RAV)	1° BRIGATA MOBILE CC ROMA	COMFOTER SPT (COMGENIO)	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)
10	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (235° RAV)
11	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFOTER SPT (COMGENIO)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (235° RAV)
12	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (SC. FANTERIA)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (235° RAV)
13		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (SC. FANTERIA)
14		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	1° BRIGATA MOBILE CC ROMA	
15	COMFORDOT (SC. FANTERIA)			COMFORDOT (235° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
16	COMFORDOT (235° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)
17	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (235° RAV)
18	COMFORDOT (235° RAV)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	1° BRIGATA MOBILE CC ROMA	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (235° RAV)
19	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (235° RAV)
20		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
21		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	
22	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (235° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
23	COMFORDOT (235° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (235° RAV)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
24	COMFORDOT (235° RAV)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (235° RAV)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
25	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	
26	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	1° BRIGATA MOBILE CC ROMA	COMFORDOT (ACCADEMIA M.)		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	
27		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (ACCADEMIA M.)		COMFOTER SPT (COMGENIO)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
28		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFOTER SPT (COMGENIO)	
29	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (SC. FANTERIA)	COMFOTER SPT (COMGENIO)	
30	COMFORDOT (SC. FANTERIA)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFORDOT (235° RAV)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
31	COMFORDOT (SC. FANTERIA)			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE

Giornate utilizzabili nell'anno: 320. - Giornate utilizzate: 233.

Orario di funzionamento: senza limiti.

POLIGONO DI PANTANI D'INFERNO**2° SEMESTRE 2019****ENTE GESTORE: COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI****TEL. 1483900-0773.5161**

GIORNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
01	CHIUSURA	CHIUSURA		COMACA (17° RGT. A. C/A)		
02	CHIUSURA	CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
03	CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
04	CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
05	CHIUSURA	CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
06		CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
07		CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
08	CHIUSURA	CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
09	CHIUSURA	CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
10	CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
11	CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
12	CHIUSURA	CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
13		CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
14		CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
15	CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
16	CHIUSURA	CHIUSURA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
17	CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
18	CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
19	CHIUSURA	CHIUSURA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
20		CHIUSURA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
21		CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
22	CHIUSURA	CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
23	CHIUSURA	CHIUSURA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		
24	CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		
25	CHIUSURA		CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC LT)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
26	CHIUSURA	CHIUSURA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
27		CHIUSURA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
28		CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC LT)	
29	CHIUSURA	CHIUSURA		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
30	CHIUSURA	CHIUSURA	COMACA (17° RGT. A. C/A)	CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC LT)		
31	CHIUSURA			GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		

Giornate utilizzabili nell'anno: 220. - Giornate utilizzate: 135.

Orario di funzionamento: dalle ore 08.00 alle ore 16.00.

POLIGONO DI FOCE VERDE**2° SEMESTRE 2019****ENTE GESTORE: COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI****TEL. 1483900-0773.5161**

GIORNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
01	CHIUSURA	CHIUSURA		CC ROMA		
02	CHIUSURA	CHIUSURA		COMACA (17° RGT. A. C/A)		
03	CHIUSURA		COMACA (17° RGT. A. C/A)	CAPITANERIA DI PORTO DI GAETA		COMACA (17° RGT. A. C/A)
04	CHIUSURA		COMACA (17° RGT. A. C/A)	COMACA (17° RGT. A. C/A)		COMACA (17° RGT. A. C/A)
05	CHIUSURA	CHIUSURA	COMACA (17° RGT. A. C/A)			COMACA (17° RGT. A. C/A)
06		CHIUSURA				
07		CHIUSURA				
08	CHIUSURA	CHIUSURA		C.DO PROV. G. DI F. DI LATINA		
09	CHIUSURA	CHIUSURA		C.DO PROV. G. DI F. DI LATINA		
10	CHIUSURA		CC ROMA	COMACA (17° RGT. A. C/A)		
11	CHIUSURA		COMACA (RGT. ADD.)			
12	CHIUSURA	CHIUSURA	CC ROMA			
13		CHIUSURA				
14		CHIUSURA			COMGENIO	
15	CHIUSURA					
16	CHIUSURA	CHIUSURA		COMGENIO		
17	CHIUSURA					COMACA (17° RGT. A. C/A)
18	CHIUSURA				COMACA (17° RGT. A. C/A)	
19	CHIUSURA	CHIUSURA	COMACA (RGT. ADD.)		CC ROMA	COMACA (17° RGT. A. C/A)
20		CHIUSURA			COMACA (RGT. ADD.)	
21		CHIUSURA			COMACA (17° RGT. A. C/A)	
22	CHIUSURA	CHIUSURA		C.DO PROV. G. DI F. DI LATINA		
23	CHIUSURA	CHIUSURA	COMACA (17° RGT. A. C/A)	C.DO PROV. G. DI F. DI LATINA		
24	CHIUSURA		COMACA (17° RGT. A. C/A)	COMACA (RGT. ADD.)		
25	CHIUSURA		C.DO PROV. G. DI F. DI LATINA	COMACA (17° RGT. A. C/A)	COMACA (17° RGT. A. C/A)	
26	CHIUSURA	CHIUSURA	COMGENIO		CC ROMA	
27		CHIUSURA	COMACA (17° RGT. A. C/A)		COMGENIO	
28		CHIUSURA			COMACA (17° RGT. A. C/A)	
29	CHIUSURA	CHIUSURA				
30	CHIUSURA	CHIUSURA	COMACA (17° RGT. A. C/A)	COMGENIO		
31	CHIUSURA			COMACA (17° RGT. A. C/A)		

Giornate utilizzabili nell'anno: 260. - Giornate utilizzate: 80.

Orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 17.00 (a eccezione del giovedì fino alle ore 22.00).

POLIGONO DI FONTANA FUSA
2° SEMESTRE 2019
ENTE GESTORE: 41° REGGIMENTO "CORDENONS"
TEL. 1462600-0776.824133

GIORNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
01	COMFORDOT (80° RAV)	CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC FR)		COMFOTER SPT (41° RGT.)		
02	COMFOTER SPT (41° RGT.)		COMFORDOT (80° RAV)	COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)
03	COMFORDOT (80° RAV)		COMFOTER SPT (41° RGT.)	CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC FR)		COMFOTER SPT (41° RGT.)
04	CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC FR)		COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)	COMFORDOT (80° RAV)
05		COMFORDOT (80° RAV)	CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC FR)		COMFOTER SPT (41° RGT.)	CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC FR)
06		COMFOTER SPT (41° RGT.)			COMFORDOT (80° RAV)	
07		COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)	CDO SCUOLE CC (CDO PROV CC FR)	
08	COMFORDOT (80° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFOTER SPT (41° RGT.)		
09	COMFOTER SPT (41° RGT.)		COMFORDOT (80° RAV)	COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)
10	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFOTER SPT (41° RGT.)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFOTER SPT (41° RGT.)
11	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)	COMFORDOT (80° RAV)
12	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFOTER SPT (41° RGT.)	CDO SCUOLE CC (GR. CC FRASCATI)
13		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE			COMFORDOT (80° RAV)	
14		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (80° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
15	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA			COMFOTER SPT (41° RGT.)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	
16	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFORDOT (80° RAV)	COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)
17	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFOTER SPT (41° RGT.)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFOTER SPT (41° RGT.)
18	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA		COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)	COMFORDOT (80° RAV)
19	A DISPOSIZIONE DELL'ENTE GESTORE PER PULIZIA STRAORDINARIA	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	COMFOTER SPT (COMGENIO)		COMFOTER SPT (41° RGT.)	COMFOTER SPT (COMGENIO)
20		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (80° RAV)	
21		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFORDOT (80° RAV)	COMFOTER SPT (COMGENIO)	
22	COMFORDOT (80° RAV)	GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE		COMFOTER SPT (41° RGT.)		
23	COMFOTER SPT (41° RGT.)		COMFORDOT (80° RAV)	COMFORDOT (80° RAV)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
24	COMFORDOT (80° RAV)		COMFOTER SPT (41° RGT.)	COMFOTER SPT (COMGENIO)		
25	CDO SCUOLE CC (GR. CC FRASCATI)		COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)	
26		COMFORDOT (80° RAV)	CDO SCUOLE CC (GR. CC FRASCATI)		COMFOTER SPT (41° RGT.)	
27		COMFOTER SPT (41° RGT.)			COMFORDOT (80° RAV)	
28		COMFORDOT (80° RAV)		COMFORDOT (80° RAV)	CDO SCUOLE CC (GR. CC FRASCATI)	
29	COMFORDOT (80° RAV)	CDO SCUOLE CC (GR. CC FRASCATI)		COMFOTER SPT (41° RGT.)		
30	COMFOTER SPT (41° RGT.)		COMFORDOT (80° RAV)	COMFORDOT (80° RAV)		GIORNATA DI TIRO A FUOCO DISPONIBILE
31	COMFORDOT (80° RAV)			CDO SCUOLE CC (GR. CC FRASCATI)		

Giornate utilizzabili nell'anno: 320. - Giornate utilizzate: 178.
 Orario di funzionamento: senza limiti d'orario.

**COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE**

1

23 maggio 2019

Ampliamento della servitù militare imposta a tutela della “Stazione Radioricevente di Ponte Galeria” con Decreto n. 9 in data 17 aprile 2018.
Integrazione dell’area di riserva del Parco Antenne.



1. Mg^{2+} and Ca^{2+}

CONSUMPTION AND PUBLIC CAPITAL

THE LIFE OF MARTIN LUTHER KING, JR.

15. *Journal of the American Statistical Association*, 1999, 94, 1089-1095.

La necessità di un servizio di collegamento da aereo fu iniziata a progettare dall'industria aeronautica americana "National Radiotelephone Corporation" nel Comune di ROMA.
ADIFM - Locanda Castelfranco

and political arrangements, and in particular, Mexico (article) with respect to the
the following: 1911.

- il calcolo è split underground, che non genera plusvalore
- il prelievo degli ammortamenti è sempre di R06/13 e 190.000,00.
- il comune di R06/13 e 190.000,00 e 190.000,00.

Il collegamento tra le due parti è stato stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il fisco è entrato nel bilancio per il Ministero della Difesa e

123456789

del Consiglio di ROMA CAPITAL sono invece le limitazioni a tutela dell'investimento denominato "Piano Valente" per cinque anni a decorrere dal 1° giugno 2018 fino al 31 maggio 2023. Le tante soglie a servizio di un vitale impegno sono indicate negli estratti del prospetto e nell'elenco dei vincoli.

[illegible]

e di indennità, previsti dall'art. 135 del D.Lgs. 15 marzo 2000, n. 66, saranno corrisposti ai proprietari degli immobili in base alla degli universali, e

• *Journal of the American Medical Association*, 2000; 283: 2533-2538

-Area interessata-
Comune di ROMA

-Scadenza della vigente Servitù Militare-
31 maggio 2023

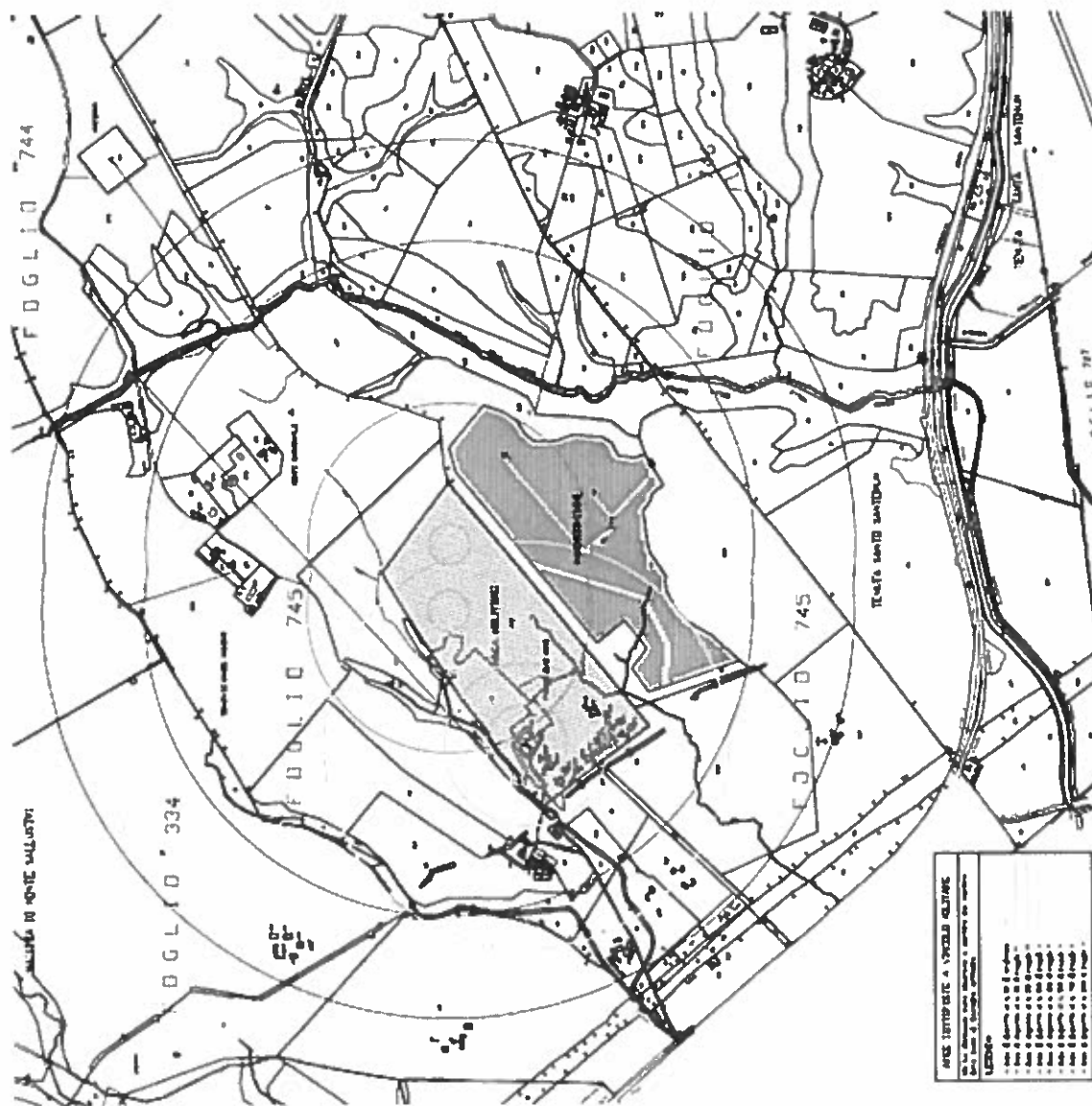
-Ente Gestore-
SMD – C.I.I.

-Importanza del sito-
Alta ai fini della Difesa e Sicurezza Nazionale



COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE

3



Area attualmente sottoposta a servitù militari

Limitazioni vigenti

1. Entro i 50 metri di raggio: nessun ostacolo (ammesse soltanto colture erbacee di altezza inferiore ai 50 cm.);
2. Entro la successiva zona fino a 350 metri: nessun ostacolo, la cui altezza superi il valore compreso tra zero e 5 metri, in proporzione sulla base della distanza dal perimetro della zona di cui al predetto punto 1;
3. Intorno alle antenne è fatto divieto di tenere in esercizio:
 - condotte elettriche aeree BT (<500 Volt) e telegrafiche a meno di 350 m.;
 - condotte elettriche aeree AT (≥ 500 Volt) e altri fattori di disturbo elettromagnetico (macchinari e apparati) a meno di 750 m.;
 - trasmettitori radio di qualsiasi tipo e potenza a meno di 1000 m.;
 - trasmettitori radio di potenza > 200 Watt di picco a meno di 2.500 m.;
 - trasmettitori radio di potenza > 1000 Watt di picco a meno di 5000 m.



E inoltre per il ponte radio:

1. Entro i 20 m. dal ponte radio: nessun ostacolo;
2. Entro la successiva fascia fino a 100 m.: nessun ostacolo, la cui altezza superi il piano orizzontale passante a 6 m. al di sotto della superficie di appoggio del traliccio su cui è fissata l'antenna;
3. Entro la successiva fascia fino a 100 m.: nessun ostacolo, la cui altezza superi il piano orizzontale passante a 10 m. al di sotto della superficie di appoggio del traliccio su cui è fissata l'antenna;
4. Entro i 500 m. dal ponte radio: nessuna condotta elettrica aerea o telegrafonica (ammessa solo interrata a una profondità > 50 cm.)

**ESIGENZA OPERATIVA**

Incrementare la capacità ricettiva degli apparati in funzione, compromessa da:

- presenza, sempre più invadente, di stazioni base di comunicazioni di ultima generazione (wi-max, 4G e 5G);
- maggiore occupazione di bande di frequenza da parte degli operatori di telefonia mobile;
- fonti di disturbo connesse con lo sfruttamento del territorio circostante, mediante l'implementazione di sistemi di ricezione suppletivi nell'area di riserva del parco antenne del C.I.I. (fg. 744, part. 16).



COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE

7



Area interessata nell'ampliamento della servitù militari

Elenco degli ulteriori vincoli da imporre a tutela dell'area di riserva del parco antenne

Analoghi a quelli previsti per le stazioni radio riceventi e trasmittenti installate nell'area del C.I.I., ovvero:

1. Entro i 50 metri di raggio: nessun ostacolo (ammesse soltanto colture erbacee di altezza inferiore ai 50 cm.);
2. Entro la successiva zona fino a 350 metri: nessun ostacolo, la cui altezza superi il valore compreso tra zero e 5 metri, in proporzione sulla base della distanza dal perimetro della zona di cui al predetto punto 1;
3. Intorno alle antenne è fatto divieto di tenere in esercizio:
 - condotte elettriche aeree BT (<500 Volt) e telegrafiche a meno di 350 m.;
 - condotte elettriche aeree AT (≥500 Volt) e altri fattori di disturbo elettromagnetico (macchinari e apparati) a meno di 750 m.;
 - trasmettitori radio di qualsiasi tipo e potenza a meno di 1000 m.;
 - trasmettitori radio di potenza >200 Watt di picco a meno di 2.500 m.;
 - trasmettitori radio di potenza >1000 Watt di picco a meno di 5000 m.



E inoltre:

Stazione radio trasmittente:

1. Entro i 60 metri di raggio: nessun ostacolo (ammesse soltanto colture erbacee di altezza inferiore ai 75 cm.);
2. Entro la successiva zona fino a 250 metri: nessun ostacolo, la cui altezza superi il valore compreso tra zero e 15 metri, in proporzione sulla base della distanza dal perimetro della zona di cui al predetto punto 1. In questa zona condotte elettriche e telegrafiche ammesse se interrate a una profondità > 50 cm.;

Stazione radio goniometrica:

1. Entro i 100 metri di raggio: nessun ostacolo (ammesse soltanto colture erbacee di altezza inferiore ai 50 cm.);
2. Entro la successiva zona fino a 1000 metri: nessun ostacolo, la cui altezza superi il valore compreso tra zero e 15 metri, in proporzione sulla base della distanza dal perimetro della zona di cui al predetto punto 1. (per le strutture metalliche, detti limiti devono essere ridotti della metà). Inoltre eventuali ostacoli rientranti nei limiti non devono avere sviluppi orizzontali superiori all'altezza massima consentita.

IMPEGNO DI SPESA NEL QUINQUENNIO

PREVENTIVO DELL'ONERE ANNUALE					
Decreto	Terreni (proprietari)	Terreni (Comune)	Fabbricati (proprietari)	Fabbricati (Comune)	Totale
Vigente	€ 24.723,54	€ 12.361,77	€ 82.238,28	€ 41.119,14	€ 160.442,73
Progetto	€ 45.068,01	€ 22.534,00	€ 111.778,51	€ 55.889,25	€ 235.269,77
TOTALE PER IL QUINQUENNIO da €. 802.213,65 a € 1.176.348,85					



Il Ministro della Difesa

- | | |
|-------|---|
| VISTO | il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (recante “ <i>Codice dell’ordinamento militare</i> ”) e, in particolare le seguenti disposizioni: |
| | <ul style="list-style-type: none"> - articolo 231, il quale dispone che le opere destinate alla difesa nazionale appartengono al demanio militare; - articolo 233, che definisce le opere della difesa nazionale; |
| VISTO | il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 (recante “ <i>Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare</i> ”) e, in particolare le seguenti disposizioni: |
| | <ul style="list-style-type: none"> - articolo 89, che definisce le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore della Difesa in campo nazionale; - articolo 95, comma 1, lett. h) che attribuisce ai Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate le competenze in materia di addestramento; - articolo 98, comma 1, lett. a) che, nel definire le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ne specifica la competenza in materia di approntamento del dispositivo della difesa marittima; |
| VISTA | la direttiva SMD-FORM-003 (<i>Direttiva per il mantenimento dell’efficienza psicofisica ed operativa del personale militare</i>); |
| VISTA | la direttiva del Capo di SMM n. 2 del 17 febbraio 2010 (<i>Applicazione della SMD-FORM 003 Direttiva per il mantenimento, l’aggiornamento ed il controllo dell’efficienza psicofisica ed operativa del personale militare</i>) la quale, in particolare, prevede l’obbligatorietà dell’esercizio dell’attività ginnico-sportiva da parte del personale militare, nonché la periodicità di prove volte ad accertarne l’efficienza fisica; |
| VISTO | il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (recante “ <i>Codice dei contratti pubblici</i> ”) e, in particolare, l’articolo 216, comma 20, il quale dispone che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all’articolo 159, comma 4, si applicano le procedure previste dal decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2012, n. 236; |
| VISTO | il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236 (recante “ <i>Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture</i> ”) e, in particolare, l’articolo 4, comma 2 il quale dispone che qualora “... sia necessario realizzare singole infrastrutture non comprese nelle categorie di cui all’art. 231, comma 4, e all’art. 233 del codice dell’ordinamento militare, la natura di opere destinate alla difesa nazionale delle stesse è dichiarata con decreto del Ministro della difesa su proposta motivata dello Stato maggiore della difesa”; |

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383 (recante *"Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale"*) e, in particolare, l'articolo 2 il quale, nel disciplinare l'accertamento di conformità delle opere di interesse statale alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, affranca da tale accertamento le opere destinate alla difesa militare;
- VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 150/92 la quale sancisce che l'attribuzione della qualifica di "Opera destinata alla difesa nazionale" non deve fare riferimento al solo profilo soggettivo – natura militare – dell'Amministrazione interessata, ma deve fondarsi su una rigorosa valutazione dell'esigenza ed investire sia le caratteristiche oggettive sia le finalità dell'opera;
- VISTA la richiesta formulata dallo Stato Maggiore della Marina, corredata dall'unita relazione, nella quale si mette in evidenza che la realizzazione di una palestra polifunzionale è atta a garantire: a) l'obbligatoria preparazione ed il mantenimento dell'efficienza fisica del personale; b) l'effettuazione delle prove valutative da parte dei Comandi;
- VISTA la proposta del Capo di Stato Maggiore della Difesa volta ad ottenere, ricorrendone i requisiti, la dichiarazione dell'infrastruttura quale "opera destinata alla difesa nazionale";
- CONSIDERATO che l'attività addestrativa, quale precipua competenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, è indispensabile e propedeutica al mantenimento dell'efficienza e della prontezza operativa della Forza Armata affinché questa sia in grado di espletare i compiti istituzionali che l'ordinamento le attribuisce;
- CONSIDERATO che l'intervento in questione è volto a realizzare una nuova infrastruttura suscettibile di concretizzare un impatto socio-ambientale, per cui alla dichiarazione deve provvedere il Ministro della Difesa ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236 all'articolo 4, comma 2;

DECRETA

L'intervento infrastrutturale volto alla realizzazione della palestra polifunzionale della Marina Militare presso il comprensorio Sportivo di Tor di Quinto in Roma è qualificato quale "opera destinata alla difesa nazionale".

Roma, li 21 FEB. 2019

IL MINISTRO DELLA DIFESA





MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



RIUNIONE CO.MI.PA.R. Lazio

CENTRO SPORTIVO TOR DI QUINTO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA
POLIFUNZIONALE**

ROMA, 23 Maggio 2019

Relatore: C.F. (INFR) Morena COLACELLI



MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Località:

**ROMA – CENTRO SPORTIVO
AGONISTICO TOR DI QUINTO**

Progetto:

**REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA
PALESTRA POLIFUNZIONALE**

Esigenza:

- Opera «destinata alla difesa nazionale»
- Carenza Impiantistica Sportiva della F.A.
nell'area di Roma
- Fruibilità dual use (*atleti Protocollo di
Intesa C.O.N.I. – Federazioni Sportive
Nazionali e ASD*)





MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Località:

**ROMA – CENTRO SPORTIVO
AGONISTICO TOR DI QUINTO**

Progetto:

**REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA
PALESTRA POLIFUNZIONALE**

Ubicazione:

**Area di proprietà del Demanio dello Stato –
Ramo Marina Militare**





MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



CENTRO SPORTIVO TOR DI QUINTO

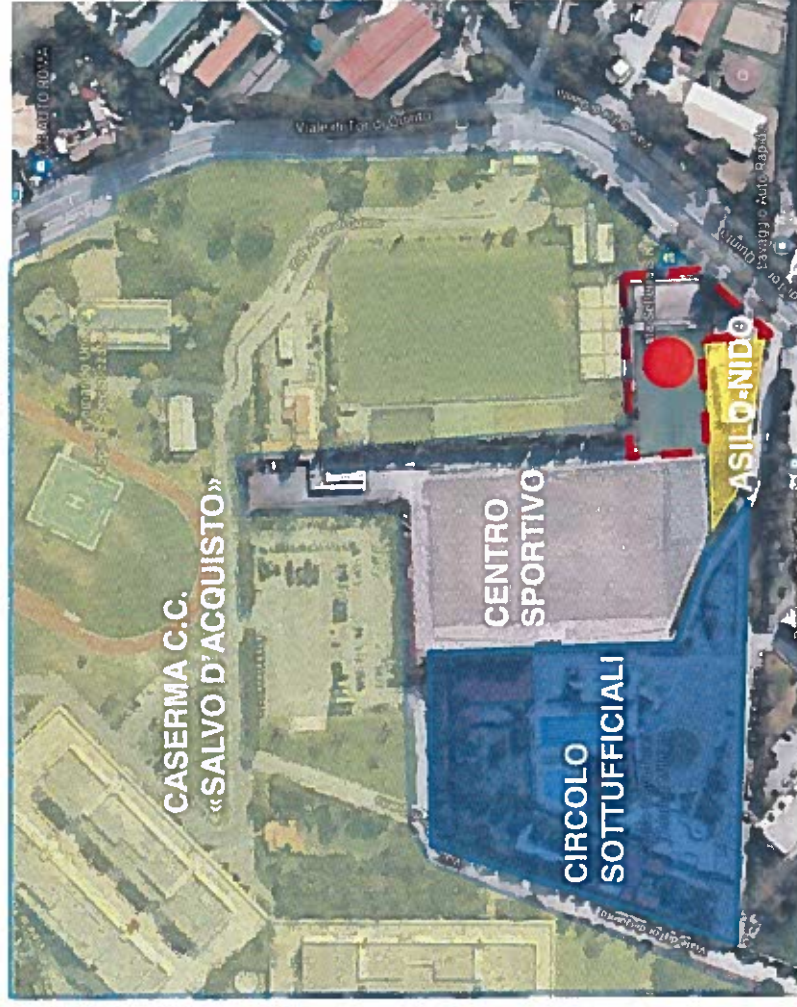
Fabbricati esistenti:

ASILO NIDO M.M.(h=4 m)

CIRCOLO SOTTUFFICIALI

CENTRO SPORTIVO

CASERMA C.C.
«SALVO D'ACQUISTO»





MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



P.T.P.R. (Piano Territoriale Paesistico Regionale) - Vincoli

Beni paesaggistici

**Individuazione degli immobili
e delle aree di notevole interesse pubblico**

L.R. 37/93, art. 14, L.F. 24/28, art. 134, co. 1, lett. a) D.Lgs 4/2004 e art. 136 D.Lgs 4/2004



lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini



lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche



lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zona di interesse archeologico



Ricognizione delle aree tutelate per legge

art. 134, co. 1, lett. b) e art. 142, co. 1, lett. a) D.Lgs 4/2004



h) università agrarie e uso civico



i) zone umide



m) aree di interesse archeologico già individuate



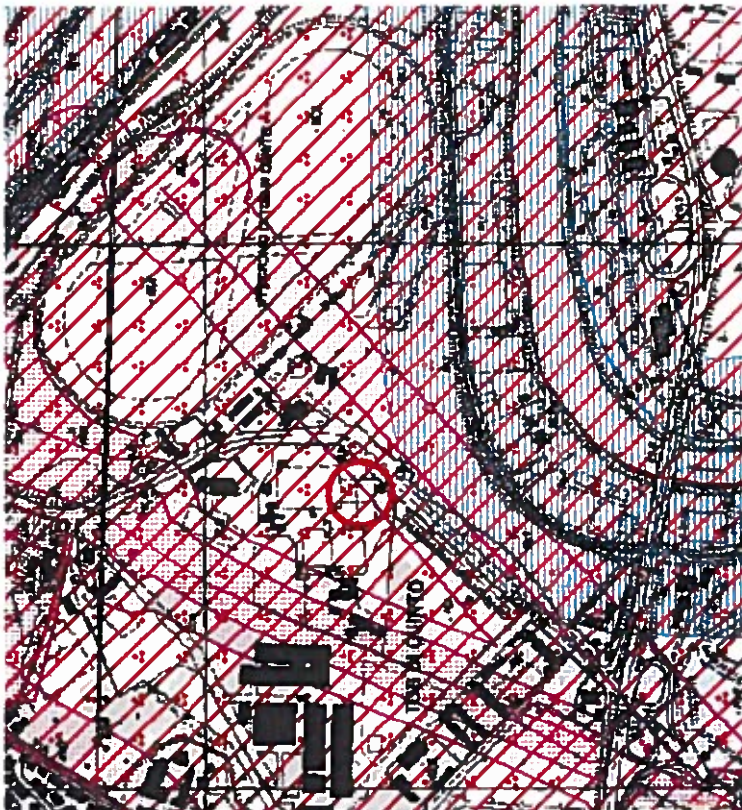
m) ambiti di interesse archeologico già individuati



m) aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto



m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto

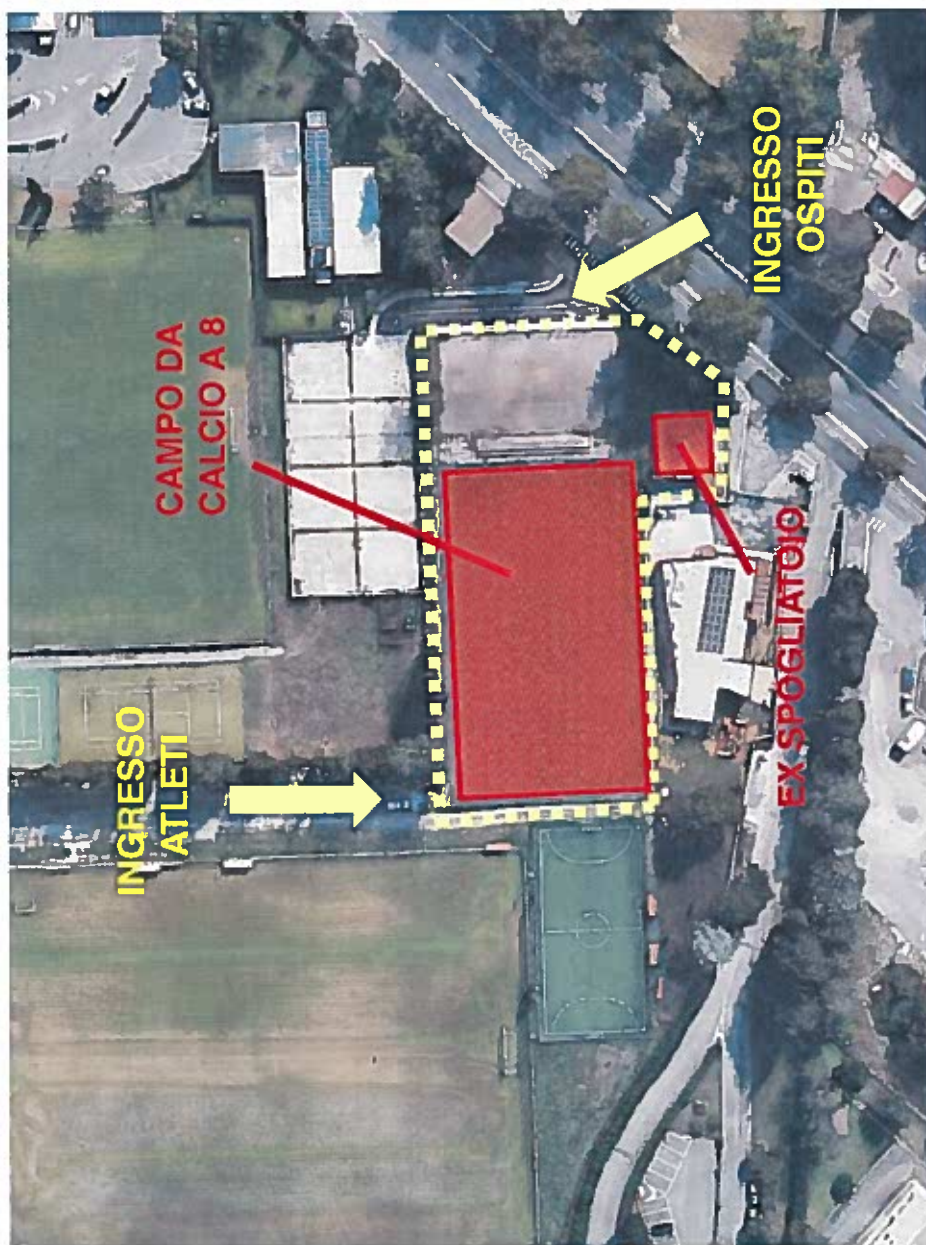




MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Area d'intervento





MARINA MILITARE

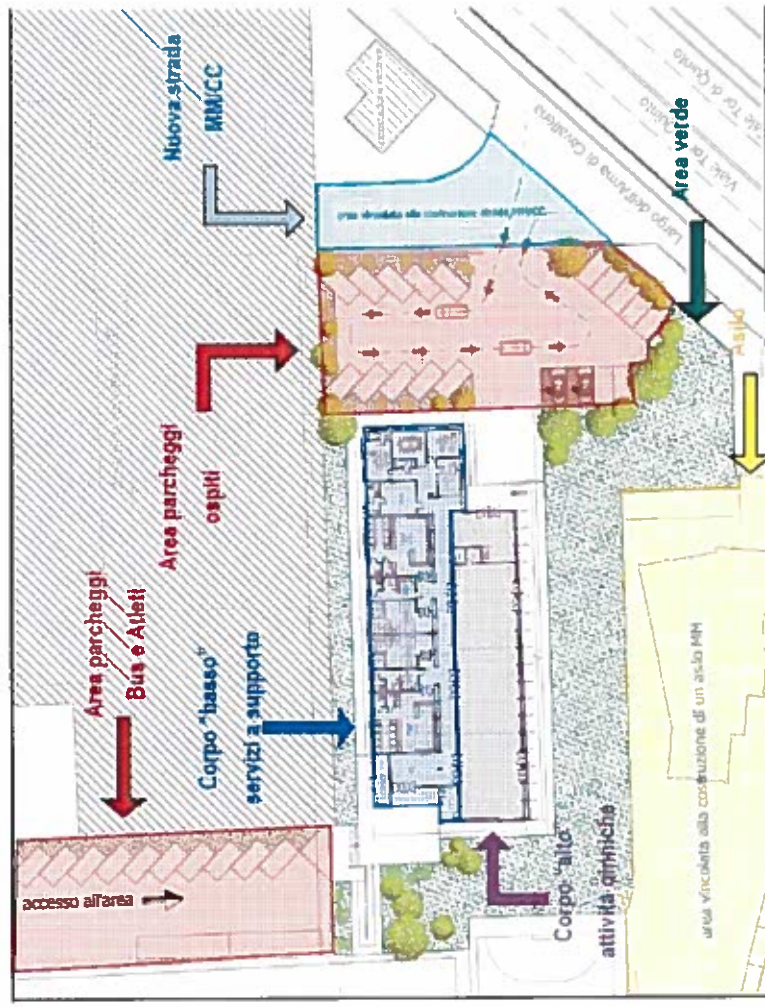
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA

Sezione Studi e Progetti



CARATTERISTICHE DEL FABBRICATO

- AREA DI INTERVENTO: 2600 mq
ca.
- DIMENSIONI MAX IN PIANTA:
m 49,00 X 20,00 ca.
- VOLUMETRIA: 4800 mc ca.
- ALTEZZA MAX AL COLMO DI
CIRCA 7 m
- STRUTTURA IN
LEGNO LAMELLARE
- VETRATE / X-LAM

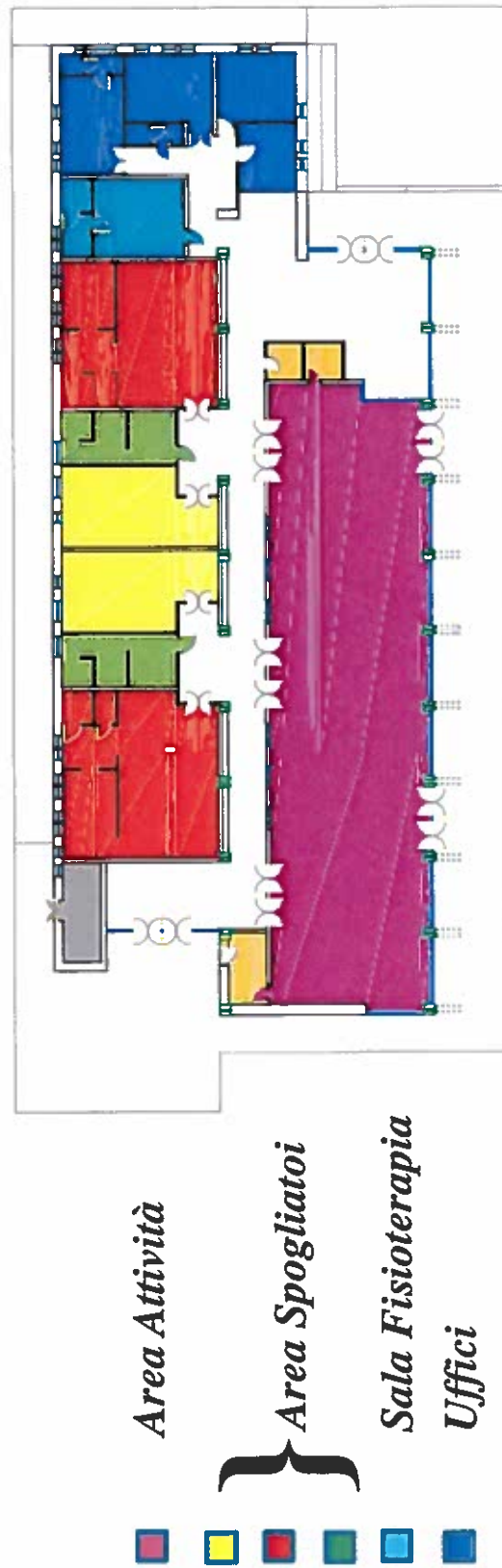




MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Pianta:





MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Prospetti e Sezioni:



SEZIONE A-A'



MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti





MARINA MILITARE

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA

Sezione Studi e Progetti



RIUNIONE CO.MI.PA.R. Lazio

PONTE GALERIA - CENTRO INTELLIGENCE INTERFORZE

***PROGETTO PER AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO ASSERVITO A POSTO DI
CONTROLLO ACCESSO COMPENSORIO***



MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Località:

**ROMA – CENTRO INTELLIGENCE
INTERFORZE (C.I.I.)**

Progetto:

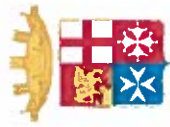
**AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO
ASSERVITO A POSTO DI
CONTROLLO ACCESSO
COMPENSORIO (30 mq)**

Esigenza:

**• Opera destinata alla DIFESA
NAZIONALE – art. 231 D.Lgs.
66/2010**

- CREAZIONE SALA
CONTROLLO BAGAGLI;**
- PROTEZIONE ACCESSI
TRAMITE SBARRE
ANTISFONDAMENTO**





MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Località:

**ROMA – CENTRO INTELLIGENCE
INTERFORZE (C.I.I.)**

Progetto:

**AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO
ASSERVITO A POSTO DI CONTROLLO
ACCESSO COMPENSORIO (30 mq)**

Ubicazione:

**All'interno dell'area di proprietà del
Demanio dello Stato – Ramo Marina
Militare**





MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



CENTRO INTELLIGENCE
INTERFORZE

Fabbricati esistenti:

ATTUALE CORPO DI GUARDIA
PARCHEGGIO

-  *Attuale Corpo di Guardia*
-  *Area Interessata dall'Ampliamento*

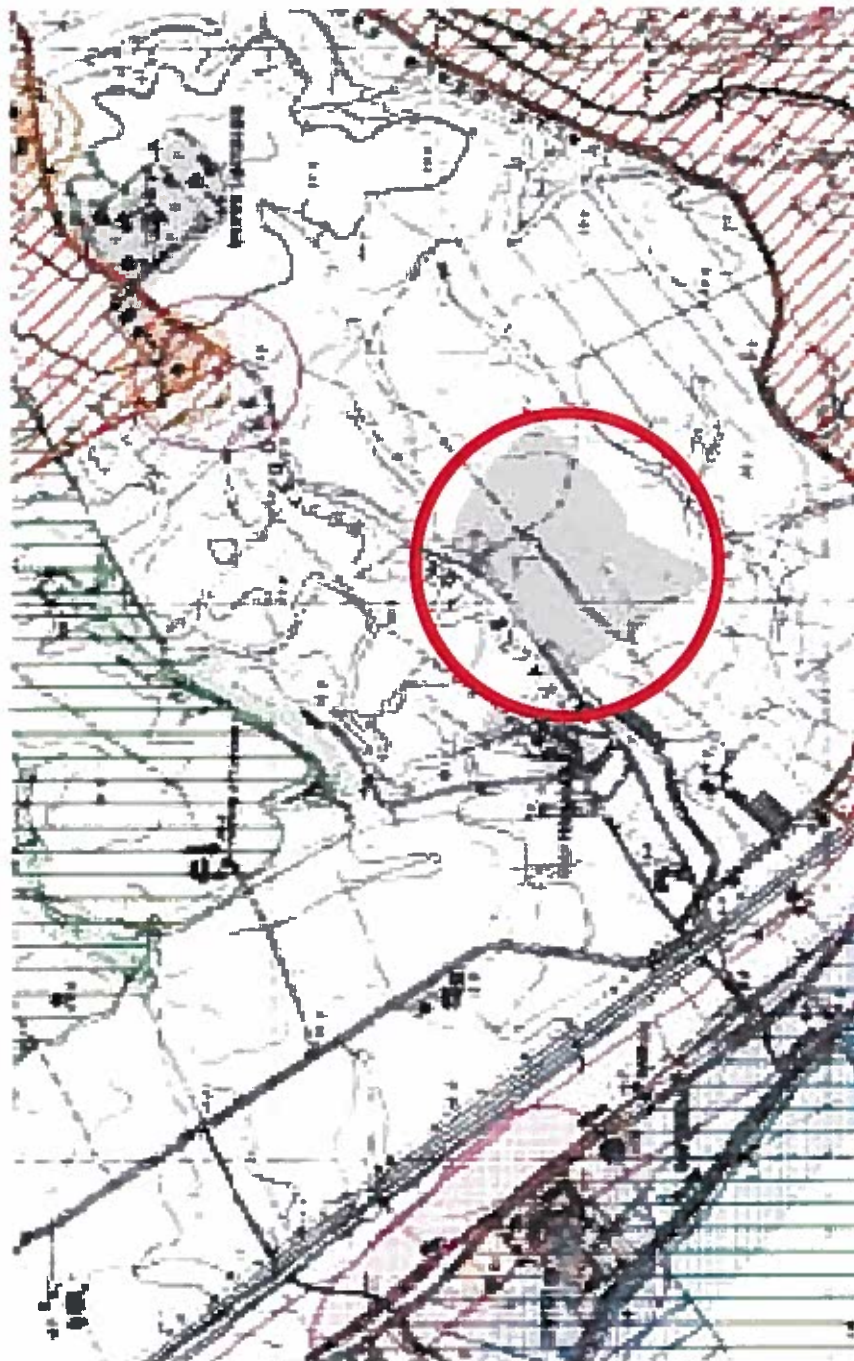




MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Non sono emersi vincoli nell'Area oggetto di intervento.

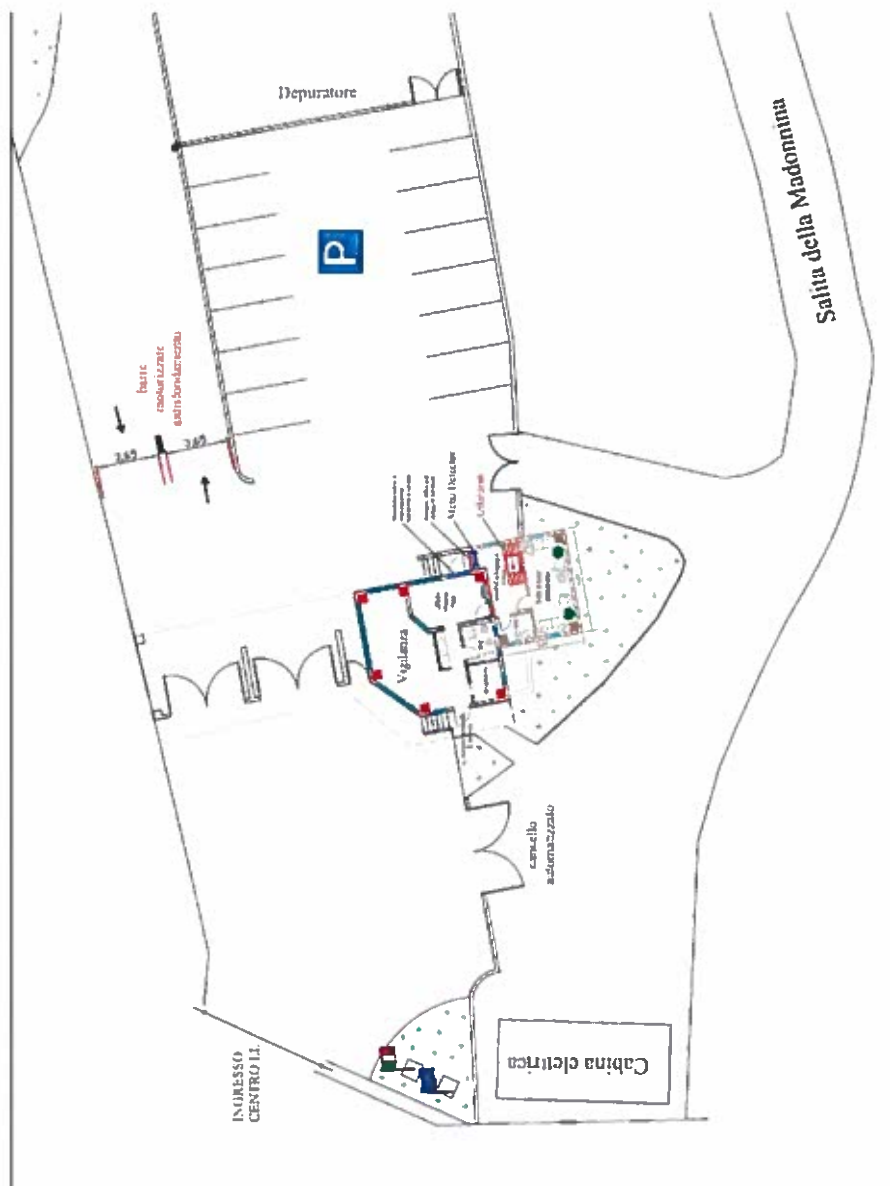




MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Area d'intervento: ampliamento fabbricato





MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
 Sezione Studi e Progetti

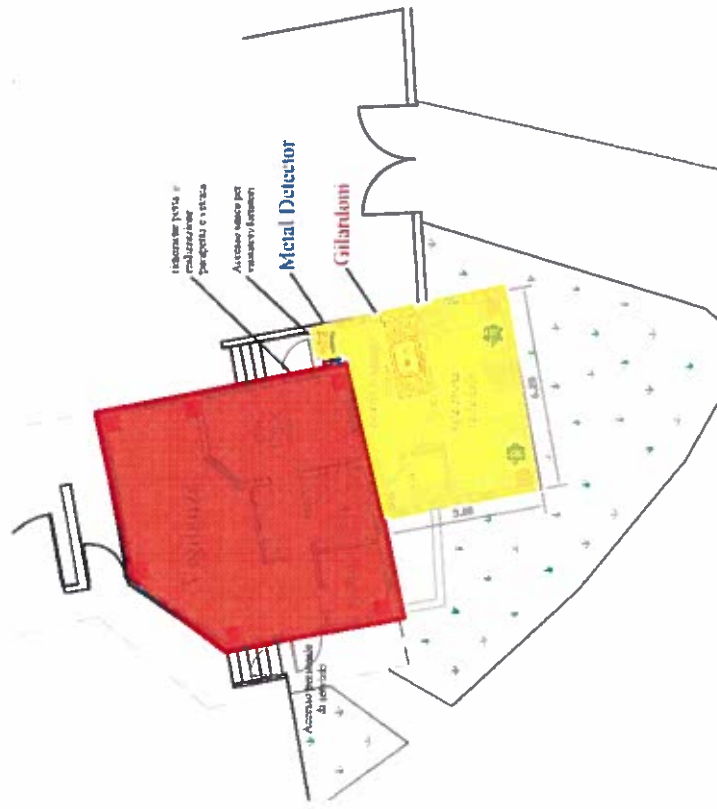


UBICAZIONE:

- **ADIACENTE ALL'ATTUALE
CORPO DI GUARDIA**

**CARATTERISTICHE DEL
FABBRICATO**

- **N°1 PIANO FUORI TERRA**
- **DIMENSIONI IN PIANTA:
m 6,20 X 5,50 CIRCA**
- **STRUTTURA IN C.A.
GETTATO IN OPERA**
- **TAMPONAMENTO CON
FINITURA ESTERNA IN
GRANIGLIATO**

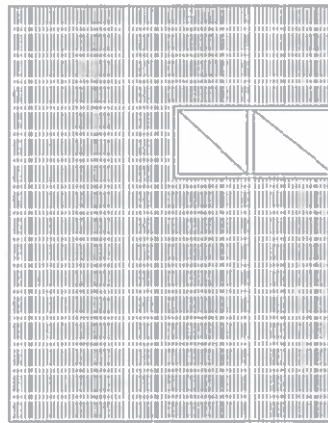




MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



PROSPETTO C

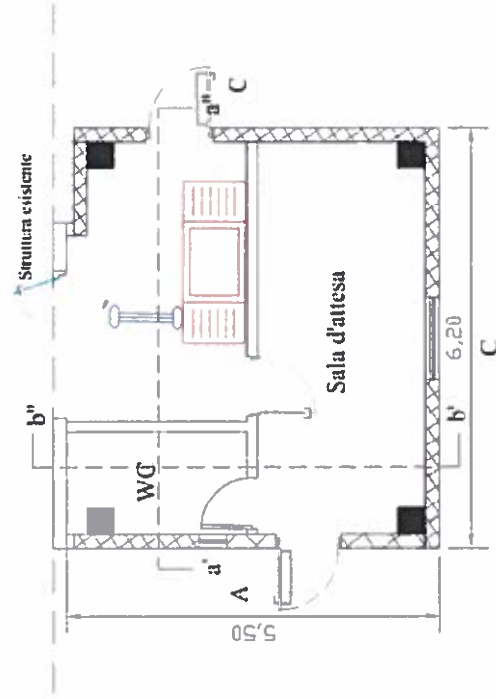


Scala 1:50

Prospetto principale

Pianta

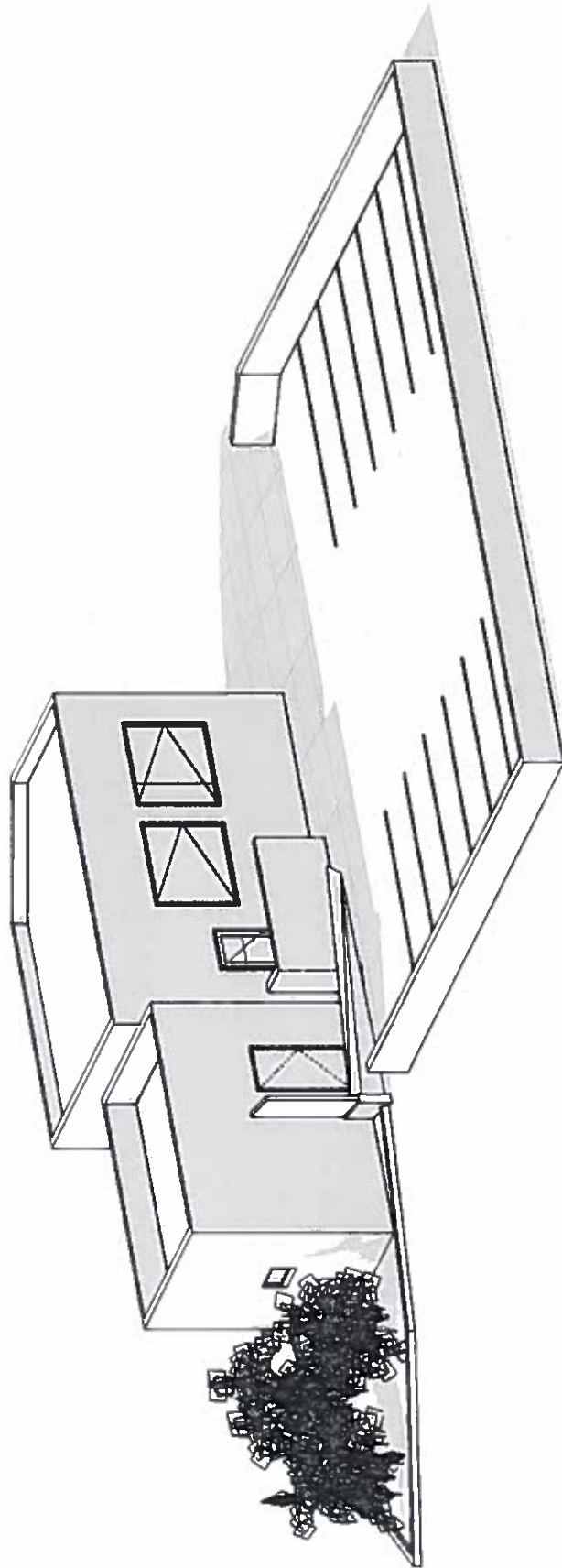
PIANTA PIANO TERRA



Scala 1:50



MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI ROMA
Sezione Studi e Progetti



Annesso 9

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

IV REPARTO – Ufficio Infrastrutture - Sezione Tecnica Interventi Infrastrutturali

Roma, Viale XXI Aprile n. 51 – tel.: 06-44223677- fax n.: 06-44223682 - PEC: rm0010406p@pec.gdf.it

Guardia di Finanza



Prot: 0198554/2018
Data: 03/07/2018
Tipo: Uscita
AOO: COGE
UOR: RM0010001099

/570

Roma,

OGGETTO: Riunione Comitato Misto Paritetico Regione Lazio.

AL COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTICA MILITARE

= ROMA =

e, per conoscenza

**AL COMANDO REGIONALE LAZIO
GUARDIA DI FINANZA**

= ROMA =

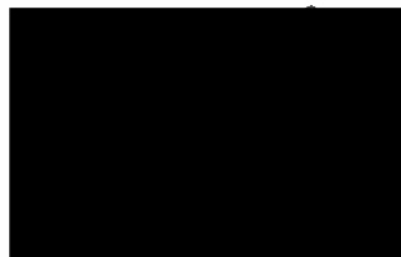
**AL REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO
DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
GUARDIA DI FINANZA**

**= ROMA =
(Lido di Ostia)**

In relazione a quanto partecipato dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna con il foglio n. 22514 in data 31.05.2018, si rappresenta che le progettualità sottoposte al parere preventivo del Comitato in oggetto, concernenti:

- a. lavori di realizzazione delle strutture del Centro Sportivo della Guardia di Finanza presso la caserma denominata "Villa Spada" di Roma;
- b. interventi infrastrutturali riguardanti la caserma "Cefalonia Corfù" del Corpo sita in via Aurelia Antica a Roma,

sono qualificabili quali "opere destinate alla difesa militare" ai sensi dell'art. 4 comma 3 della Legge 1 dicembre 1986, n. 831¹.



¹ Detto articolo sancisce che "ai fini dell'accertamento di conformità ... le opere di edilizia relative a fabbricati e pertinenze da destinare a comandi e reparti del Corpo sono equiparate alle opere destinate alla difesa militare".



Guardia di Finanza



Prot: 0376785/2018
Data: 18/12/2018
Tipo: Uscita
AOO: COGE
UOR: RM0010001099

/577

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**IV Reparto – Ufficio Infrastrutture****Sezione Tecnica Interventi Infrastrutturali**

viale XXI Aprile, 51 - 00162 Roma

Tel.: 06-44223677- PEC: rm0010406p@pec.gdf.it

OGGETTO: Roma - Lavori di riallocazione del Centro Sportivo presso il comprensorio demaniale "Villa Spada", attuale sede del Centro Logistico della Guardia di Finanza.

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP.**PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA****Via Monzambano, 10****PEC: oopp.lazio@pec.mit.gov.it****= 00185 ROMA =**

Riferimento f.n. 54459 in data 18.12.2018

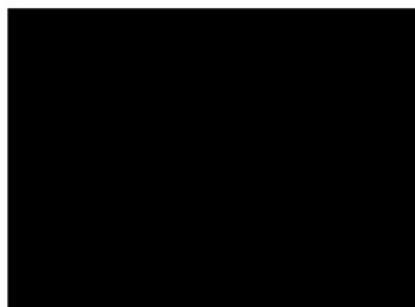
1. In relazione a quanto richiesto da codesto Provveditorato Interregionale alle OO.PP. con il foglio a margine, facendo seguito, peraltro, ad analoghe trattazioni inoltrate allo Stato Maggiore della Difesa e al Comando Logistico dell'Aeronautica Militare¹, si rappresenta che l'iniziativa infrastrutturale in oggetto è qualificabile quale "opera destinata alla difesa militare" ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 3, della Legge 1 dicembre 1986, n. 831, art. 2 del D.P.R. 383/94 e dell'art. 233 c.1 lett.e) Codice di Ordinamento Militare.
2. Al riguardo e come noto, l'intervento infrastrutturale previsto nell'area nord del Comprensorio demaniale di Villa Spada:
 - a. in estrema sintesi, prevede la realizzazione di **tre edifici² da destinare a impianti sportivi**, posizionati a ridosso di via Castiglion Fiorentino, con annessi locali tecnici e uffici pertinenziali, anche a carattere burocratico-amministrativo;
 - b. è finalizzato alla riallocazione, presso tale sede, del Comando Centro Sportivo, attualmente ubicato in località Castelporziano di Roma alla via Croviana.
3. Le strutture in rassegna verranno utilizzate anche per il mantenimento dei livelli di **efficienza specialistica nei settori della difesa militare e sicurezza pubblica**, a beneficio del personale impiegato nella componente istituzionale Antiterrorismo e Pronto Impiego (AT-P.I.) e nei Reparti speciali di contrasto alla criminalità organizzata e antidroga alla sede di Roma, attraverso la specifica definizione di periodici protocolli addestrativi in regime di post-formazione.

¹ Nei mesi di luglio e ottobre uu.ss., a firma dello scrivente e in vista del successivo parere del Comitato Misto Paritetico.

² Tutti i cespiti saranno realizzati su piano *pilotis* con un'altezza dal piano di calpestio di circa 4 mt al fine di rispettare le prescrizioni dell'Autorità di Bacino (tirante idraulico medio di piena 3,50 mt maggiorato di un adeguato franco idraulico)

-2-

4. Ciò premesso, tenuto conto che la suddetta progettualità:
- a. costituisce un ampliamento di un compendio militare già esistente;
 - b. è destinata anche alle finalità specialistiche richiamate sub 3.;
 - c. prevede un uso esclusivo da parte del personale militare;
 - d. rappresenta una vera e propria installazione permanente, relativa a specifiche esigenze di dispiegamento e destinata al sostegno addestrativo e logistico di Reparti operanti;
 - e. per le proprie caratteristiche intrinseche ed oggettive, non può che considerarsi "Caserma", in quanto strumentale alle esigenze funzionali e addestrative del personale di questa Amministrazione,
- si ritiene che l'infrastruttura da realizzare sia classificabile, in punto di fatto e di diritto, quale *"opera destinata alla difesa militare"*.





**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
*Ufficio 3 Tecnico 1 Sez 5***

OGGETTO: Progetto preliminare dei lavori di riallocazione del centro sportivo del corpo presso il comprensorio denominato Villa Spada attuale sede del Centro Logistico della Guardia di Finanza in Via Castiglion Fiorentino, 50 Roma- Finanziamento art.1 comma 109 Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) Atto di Intesa del 30.08.2016 ed Integrazione del 02.05.2017

Importo complessivo	€ 16.700.000,00
Importo lordo lavori	€ 13.570.437,82

RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

Presso il centro logistico di Villa Spada sito in via Castiglion Fiorentino in Roma il Comando della Guardia di Finanza ha avviato vari interventi tendenti alla riqualificazione funzionale del comprensorio sia in termini impiantistici che infrastrutturali migliorando nel contempo anche la sicurezza.

Per la programmazione ed il finanziamento dell'intervento in oggetto, è stato previsto un apposito Atto di Intesa del 30.08.2016 sottoscritto dal Comando Generale della Guardia di Finanza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, rinviando alle Amministrazioni interessate l'espletamento delle specifiche competenze tecnico amministrative connesse con l'intervento.

In detto Atto di Intesa, viene rappresentato che il Comando Generale ha approvato la progettualità concernente la realizzazione di nuove strutture da destinare al Centro Sportivo del Corpo presso il compendio demaniale denominato "Villa Spada" già in uso al centro Logistico della Guardia di Finanza.

Il finanziamento dell'intervento fa riferimento all'art.1 comma 109 della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014). Con decreto n.113865 in data 04.08.2016 registrato al n.1217 in data 12.05.2016 dalla Corte dei Conti, il Comandante Generale della Guardia di Finanza ha approvato il programma delle iniziative Infrastrutturali da realizzare con le risorse di cui innanzi. La copertura finanziaria pari a complessivi € 12.200.000,00 viene ripartita rispettivamente, per € 200.000,00 sull'annualità 2016, € 4.000.000,00 sull'annualità 2017, € 4.000.000,00 sull'annualità 2018, € 4.000.000,00 sull'annualità 2019.

Dette risorse stanziare graveranno per i medesimi anni sul capitolo 7851/01 dello stato di previsione del Ministero dell'Economie e delle Finanze.

Con nota n.64235/2017 del 04.05.2017 il RETLA degli Istituti di Istruzione, ha rappresentato che all'esito delle indagini geognostiche eseguite nell'area di sedime dalla società CMG Testing srl, il Comando Generale ha partecipato una rimodulazione delle risorse in aumento di € 4.5000.000,00 per la progettualità in parola, per un totale disponibile pari ad € 16.700.000,00.

In tal senso è stato sottoscritto un atto di Intesa Aggiuntivo dell'11.05.2017 sottoscritto dal Comando Generale della Guardia di Finanza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna nel quale vengono riepilogati gli stanziamenti complessivi di € 16.700.000,00 ripartiti rispettivamente nelle seguenti annualità:

- 200.000,00 € per l'anno 2016;
- 4.000.000,00 € per l'anno 2017;
- 6.200.000,00 € per l'anno 2018;
- 4.000.000,00 € per l'anno 2019;
- 2.300.000,00 € per l'anno 2020.

Viene precisato che l'impegno potrà essere assunto a valere su ogni singola annualità (entro il 31.12 dell'annualità successiva) fermo restando che l'ammontare delle somme spese non potranno comunque eccedere quello desunto dalle quote di finanziamento riferite alle annualità già maturate e disponibili.

Il finanziamento fa riferimento all'art.1 comma 109 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di Stabilità 2014).

Con decreto n.113865 registrato in data 08.04.2016 registrato al n.1271 in data 12.05.2016 dalla Corte dei Conti il Comandante Generale ha approvato il programma delle iniziative infrastrutturali concernente la realizzazione di nuove strutture da destinare al Centro Sportivo del Corpo presso il compendio demaniale denominato "Villa Spada".

Dette risorse stanziare graveranno per i medesimi anni sul capitolo 7851/01 dello stato di previsione del Ministero dell'Economie e delle Finanze.

Con nota del 29.07.2016 n.237034/16 il Comando Generale della Guardia di Finanza IV Reparto Ufficio Infrastrutture sezione Tecnica Interventi Infrastrutturali ha rappresentato la necessità di procedere all'esecuzione delle indagini geognostiche presso l'area di sedime del compendio al fine di consentire il celere sviluppo dell'attività di progettazione delle nuove strutture da destinare alla futura sede del Centro Sportivo in linea con i tempi previsti per l'adozione del piano di razionalizzazione volto al rilascio del comprensorio di Castel Porziano.

Con nota del 04.05.2017 n.64235/10 il RETLA degli Istituti di Istruzione ha rappresentato tra l'altro l'estrema urgenza di procedere fin da subito con le attività amministrative di competenza ed allegando nel contempo la nota n.59510/17 del 26.04.17 con la quale il Comando Centro Sportivo ritiene pienamente esaustivo il quadro esigenziale per la riallocazione del Centro Sportivo presso il Comprensorio di Villa Spada.

Descrizione del centro logistico

Il **Comprensorio del Centro Logistico di Villa Spada**, in uso alla Guardia di Finanza, è posizionato a ridosso della via Salaria e da questa vi si accede. Esso si sviluppa in una porzione di terreno che fa parte della tenuta di Villa Spada. Per tutta la sua estensione è costeggiato dal fiume Tevere. Il Tevere ne delinea il perimetro oltre a caratterizzare ed a condizionare gli insediamenti che nel tempo sono sorti in questo terreno. La Guardia di Finanza, che ha in uso quest'area, qui ha fatto sorgere:

- il **Comando Centro Logistico** che racchiude al suo interno: uffici, camerate, sala mensa, cucina, centralino, sala radio, magazzini e relativi servizi: parcheggi coperti limitrofi alla caserma, centrale elettrica di trasformazione; impianto generale d'irrigazione con pozzo, vasche e centraline di commutazione;

- il **Circolo Unificato** racchiude al suo interno: Club house con ristorante, bar, sale gioco, salone rappresentanza, cucina con locali annessi, servizi, palestra, piscina con vasca grande, vasca piccola, gazebo, spogliatoi, zone servizi e impianti, tensostruttura con bar, sala e servizi;

-gli *Impianti Sportivi* all'aperto con campi da tennis, campo da calcio e da calcetto, campi di pallavolo, campi da basket, pista d'atletica con annessa pista da salto in lungo, parcheggi, ufficio prenotazioni e riscossioni, sala medicazione
- le *aree verdi*.

Gran parte di queste strutture sono sorte, integrate, intorno agli anni novanta e nel tempo hanno subito solo pochi aggiustamenti ed adeguamenti. Oggi, quello che si percepisce è una struttura ben conservata la quale, però, non soddisfa più appieno le esigenze dei fruitori stabili e/o saltuari. A questo si aggiunge l'esigenza di adeguare sia alla normativa, sia alla tecnologia alcune strutture dedicate alla sicurezza dell'intero comprensorio.

L'Agenzia del demanio ha ceduto, nel 2001, nuove aree da accorpate a quelle già in essere. L'acquisizione di nuovi spazi ha permesso di riposizionare ed equilibrare le funzioni oltre che a permettere l'integrazione con le nuove strutture richieste.

Inoltre il Comando Generale ha in fase di studio ed approfondimento la riallocazione del centro sportivo, attualmente sito nel comprensorio immobiliare denominato caserma "A.Dus" di Roma Castelporziano, con la realizzazione di nuove strutture sportive e servizi annessi presso la sede del Centro Logistico di Villa Spada.

QUADRO ESIGENZIALE RICHIESTO DAL RETLA DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Gli interventi, che saranno oggetto del progetto esecutivo sono stati rappresentati dal Comando in allegato alla nota innanzi citata (n.6423/17 del 4.5.2017) e derivano dalla necessità di realizzare strutture ex novo ovvero di adeguare le strutture previste agli standard federali e del CONI, rendendole pienamente accessibili anche agli atleti paralimpici.

Inoltre viene precisato che la fruizione degli impianti dovrà essere totale con continua disponibilità di tutti gli impianti citati per l'attività di servizio degli atleti in ragione delle attività di preparazioni per le olimpiadi nonché competizioni di altissimo livello nazionale ed internazionale.

Il Responsabile del Procedimento, al fine di predisporre quanto necessario per l'avvio della progettazione esecutiva, ha attivato le procedure per l'individuazione degli incarichi per la redazione delle indagini propedeutiche alla redazione di detto progetto riguardante i lavori di riallocazione del Centro sportivo del Corpo presso il Comprensorio denominato "Villa Spada" attuale sede del Centro Logistico della Guardia di Finanza in via Castel Fiorentino, 50 in Roma.

A seguito di specifiche gare sono stati affidati gli incarichi di seguito elencati:

- Indagini geognostiche alla società CMG testing srl di Roma con nota n.24746 del 01.09.2016 (dette indagini sono state eseguite e con nota del 07.06.2017 n.197835/17 la Direzione Approvvigionamenti 3^a Sezione del Comando Generale della Guardia di Finanza ha assunto l'impegno di spesa con visto per l'importo complessivo di € 10.503,27 con le risorse assentite dall'art.1 comma 109 Legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014);
- Incarico per la redazione della relazione paesaggistica, piano di monitoraggio e studio fattibilità ambientale aggiudicato all'ing. Luigi Giuliani, con disciplinare n. 774/ST del 28.12.2017;
- Incarico per l'attività di indagini idrogeologiche e idrauliche, archeologiche e inserimento urbanistico aggiudicato dal R.T.P Progetto Villa Spada – Capogruppo Arch. Ferdinando Camillo Conti, con disciplinare n. 772/ST del 28.12.2017;

- Incarico di progettazione e studio di fattibilità tecnico economico aggiudicato dall'Ing. Dario D'Innocenzo, con disciplinare n. 773/ST del 28.12.2017;

STUDIO DI FATTIBILITA' ARCHITETTONICA, TECNICO-ECONOMICA (Ing. Dario D'Innocenzo)

In riferimento al quadro esigenziale contenuto nella nota n. 59510/35/2017 del 26.04.2017 dell'Ufficio Pianificazione, Programmazione e Controllo del Comando Centro Sportivo della G.di F. nel quale si riportano gli obiettivi e le prestazioni da fornire, sono stati definiti il numero degli addetti, le esigenze di ambienti di servizio generale e locali accessori. Inoltre sono state recepite le indicazioni sulle camere necessarie per i Nuclei e Gruppi che ne usufruiranno, sugli impianti sportivi necessari: nuova palestra per le discipline di atletica leggera e pesante, nuova piscina e gabinetto fisioterapico.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Comprensorio del Centro Logistico di Villa Spada si colloca nel territorio del III Municipio del Comune di Roma, in una zona caratterizzata principalmente dalla presenza del Fiume Tevere (ad ovest) e dal tracciato della Via Salaria (ad est sull'omonimo colle).

L'area oggetto di studio è separata dalla frazione di Fidene da un ponte del IX secolo sulla via Radicofani. La presenza di un corso d'acqua e la morfologia del sito, hanno favorito la presenza di insediamenti di rilevante interesse storico sia a fondo valle che sui rilievi collinari, dove sono state trovate tracce dell'abitato di Fidenae al quale oggi, si affianca la rete ferroviaria Roma-Firenze. Allo stato odierno, come risulta dal Nuovo Piano Regolatore di Roma, le caratteristiche del paesaggio sono notevolmente mutate presentando un territorio segnato dalla Via Salaria ad oggi spina di collegamento alla quale si attestano attività produttive e commerciali. La presenza del Fiume lo si scorge percorrendo la suddetta consolare dove la folta fascia di vegetazione segna le sponde che conservano ad oggi l'integrità del luogo.

INSERIMENTO AMBIENTALE E PIANO FUNZIONALE

L'inserimento ambientale ed il piano funzionale hanno dato una risposta, in sede di progettazione preliminare, alle varie problematiche specifiche nel sito, in particolare agli aspetti idraulici ed a quanto altro caratterizza in modo assai peculiare quest'area golenale.

L'area oggetto dell'intervento è un'area di esondazione diretta delle piene del fiume Tevere e del reticolo secondario con elevata probabilità di accadimento. La zona è sede prevalente del deflusso della piena considerata nonché soggetta a fenomeni esondativi non marginali ai fini della valutazione del pericolo in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso delle acque e la sicurezza idraulica. La scelta progettuale tiene conto della necessità di **preservare il futuro edificio e la sua funzionalità da eventuali esondazioni prevedendo la realizzazione di edifici su pilotis** in linea con l'edificato esistente nelle aree limitrofe

Gli edifici

L'area nord del Comprensorio, ospiterà il nuovo centro sportivo dedicato a tutti gli atleti della Guardia di Finanza. La progettazione dei nuovi edifici tiene conto di tutti i vincoli presenti nell'area, degli aspetti ambientali paesaggistici e della geologia del terreno, rispettando tali condizioni e mantenendo una permeabilità visiva verso la sponda del Fiume Tevere integrandosi con il contesto naturalistico. Fa riferimento inoltre alle altezze degli

edifici e alle distanze dalla sponda, su pilotis per garantire il deflusso dell'acqua in caso di piena e la distanze minime dalla sponda del Fiume di 25 metri.

Il progetto risponde per quanto possibile al Quadro Esigenziale citato in premessa, rispettando gli standard previsti dai regolamenti federali del CONI e la normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Il progetto prevede la realizzazione di **quattro edifici**: questi ultimi sono posizionati a ridosso di via Castiglion Fiorentino, strada di accesso all'area, allontanando così l'intervento il più possibile dall'alveo del Tevere. (vedi disegni allegati).

Le strutture portanti saranno in cemento armato su pilotis con fondazione su pali. La maglia strutturale sarà regolare con campate da 5,30 x 5 metri. Le facciate sono caratterizzate da balconate continue aggettanti che costituiranno l'elemento ombreggiante. I materiali impiegati in facciata saranno intonaco e vetro. I pannelli di rivestimento si alterneranno alle superfici vetrate in corrispondenza dei vani destinati ad ufficio, mentre saranno continui nei corpi scala e locali tecnici.

Edificio Palestra-Piscina

L'edificio destinato agli impianti sportivi, ospiterà al suo interno due corpi distinti adiacenti: uno contenente la piscina e l'altro poggiato su pilotis, che ospiterà una palestra, un'area fisioterapica e gli spogliatoi ad uso della palestra e della piscina. Dall'area a parcheggio posta al piano Terra (piano pilotis) sarà possibile accedere all'edificio attraverso due corpi scala.

La piscina, posta a sud ovest dell'area di intervento, sarà con vasca da 50 metri, riducibile attraverso un pontone mobile a due da 25 metri, avrà una struttura di copertura indipendente in legno, pareti vetrate e una copertura apribile nei mesi estivi. Le pareti vetrate mobili permetteranno il deflusso dell'acqua in caso di esondazione. Gli spogliatoi divisi per uomini, donne e disabili di pertinenza alla piscina, verranno posti al primo piano del corpo adiacente, collegati da un corpo scala ascensore.

Il corpo che ospiterà la palestra e la zona fisioterapica sarà così organizzato:

Primo piano:

- palestra comprensiva di campi da gioco, 4 pedane per la scherma, parallele, pedane per lancio del peso, e tutte le attività in-door da 1055 mq;
- sala Muscolazione da 277 mq
- sala fitness da 283 mq
- ufficio direzione sportiva per i preparatori atletici da 20 mq
- due spogliatoi divisi uomini e donne e disabili da 124 mq
- locale piantone da 18,80 mq
- 2 magazzini rispettivamente da 18,50 e 15,13 mq
- Sauna con annessi spogliatoi e servizi igienici divisi uomini e donne da 73,5 mq

L'area fisioterapica incorporata alla palestra sempre al primo piano avrà:

- stanza reception/sala d'attesa da 44 mq
- stanza per il percorso propriocettivo da 19,20 mq
- stanza per i macchinari riabilitativi da 19,20 mq
- 2 stanze magazzino da 25 mq
- 1 stanza per la macchina del ghiaccio da 10 mq
- N° 7 box per trattamenti a lettino d 10 mq ognuno
- Spogliatoi e relativi servizi igienici distinti uomini e donne da 22 mq

- Spogliatoi e relativi servizi igienici per disabili da 10 mq
- 1 locale tecnico da 12.20 mq

Secondo piano:

- un'area per il TATAMI da 507 mq
- spogliatoi uomini, donne e disabili da 80.25 mq

Questo corpo di fabbrica avrà una **struttura** differente dai primi due edifici, per garantire luci importanti e grande flessibilità degli spazi dedicati allo sport. La Piscina con una struttura in legno lamellare si aprirà nei mesi estivi trasformando integralmente lo spazio chiuso in spazio all'aperto, integrandosi agli spazi verdi attrezzati. La palestra avrà una **struttura** portante in acciaio con una copertura in travi reticolari.

Le facciate della piscina saranno completamente trasparenti per permettere un continuo rapporto visivo con il contesto naturale circostante. Il corpo palestra avrà una facciata ventilata continua con andamento verticale, interrotta in alcuni punti da ampie vetrate.

Le pareti perimetrali – nella loro parte bassa a piano terra – della piscina saranno completamente apribili in modo tale da non creare opposizione al deflusso delle acque in caso di esondazione del fiume.

Campi sportivi

Come accennato in precedenza nel quadro esigenziale rappresentato dalla G.d.F. è compresa l'esigenza di dotarsi di Impianti sportivi regolarmente omologati dalle rispettive federazioni competenti.

A causa della limitata superficie del lotto a disposizione e per motivi economici (capienza nel finanziamento disponibile) si è scelto di inglobare nell'area a disposizione del Centro Sportivo l'esistente campo da calcio con circostante pista di atletica.

Detta pista di atletica verrà ristrutturata aggiungendovi altre due corsie alle esistenti sei per un totale di 8 corsie e risolvendo le sue criticità attraverso interventi di manutenzione come evidenziato nella relazione tecnica redatta dall'arch. A. Lucantoni del CONI Servizi nel giugno 2016 (allegata al quadro esigenziale più volte citato). Il campo di atletica è stato dotato di tribune fisse realizzate in leggera struttura metallica prefabbricata, in modo da garantire il deflusso dell'acqua in caso di esondazione. Il pistino coperto è stato collocato in prossimità dell'edificio Palestra-Piscina e per motivi economici si è scelto di riutilizzare la copertura già in uso presso il Centro Sportivo di Castelporziano.

Interventi di Sistemazione esterna

Gli interventi per la sistemazione esterna riguarderanno le aree destinate a parcheggi privati, pullman, aree verdi, zone pavimentate e campi sportivi.

Gli accessi all'area sia carrabili che pedonali avverranno ai due estremi nord e sud, dove troveremo due gabbiotti per il controllo degli utenti. Al piano terra di tutti gli edifici su pilotis verranno collocate le aree parcheggio, garantendo così un facile accesso anche per i diversamente abili e una delimitazione delle aree sotto gli edifici stessi.

Lungo tutta l'area vi saranno percorsi pavimentati e sistemazioni verdi per garantire una totale fruibilità pedonale. Di fronte alla sponda del Tevere si apriranno aree verdi con

piantumazioni di specie arboree autoctone (farnie, cerri, aceri campestri, ecc.), creando parchi attrezzati di pertinenza degli edifici con una recinzione in legno per delimitare la sponda del Tevere e garantire una sicurezza di fruibilità agli utenti. All'esterno inoltre troveremo campi sportivi e piste per l'atletica come salto in alto, in lungo, campi di bocce, ecc...) di fruizione sia per gli atleti che per i soci del Circolo. Il Comprensorio della Guardia di Finanza, grazie a questa nuova area d'intervento, manterrà la sua identità di Circolo, pur ampliandosi con servizi sportivi, foresteria e attività per la squadra degli atleti.

Opere di urbanizzazione

Sono qui elencate le opere di urbanizzazione e riportate nell'elaborato " *Stima economica del costo dell'Intervento* "

Ci si riferisce a:

- le sistemazioni esterne del terreno al di fuori delle sagome degli edifici di nuova costruzione, sia a verde che pavimentate
- la realizzazione dei necessari sottoservizi (fognature, acqua, energia elettrica, gas)
- le opere di mitigazione idraulica
- l'illuminazione esterna
- le somme a disposizione per saggi archeologici e monitoraggio falda.

Il progetto risponde per quanto possibile al Quadro Esigenziale ricevuto con Protocollo n°0059510/2017 del 26.4.2017, rispettando gli standard previsti dai regolamenti federali del CONI e la normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

I numerosi vincoli ricadenti nell'area oggetto dell'intervento non hanno permesso di rispondere totalmente al quadro esigenziale relativamente ai metri quadri di ogni singola funzione richiesta. Il totale rispetto dei metri quadri avrebbe comportato un aumento della superficie del costruito con conseguente incompatibilità dell'edificato con il contesto, nello specifico non sarebbe stato possibile rispettare la distanza dal Tevere e dalla viabilità interna e l'altezza massima degli edifici prevista per l'area.

STIMA ECONOMICA DI FATTIBILITA' - Progetto generale	
RIEPILOGO LAVORI	
PARTE DI OPERA	COSTO STIMATO
CORPO A	5.076.716,55
CORPO B	3.751.085,25
PALESTRA PISCINA	5.722.884,84
PARCHEGGI E SISTEMAZIONE ESTERNA PERTINENZIALE	374.421,60
PISTA DI ATLETICA	297.850,00
TRIBUNE	76.900,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE	1.334.840,00
ONERI SICUREZZA	332.693,96
TOTALE COSTO STIMATO (lavori)	16.967.392,20

Per quanto innanzi le conclusioni dello studio riguardano la realizzabilità dell'intervento tecnico-economico, il progettista al paragrafo 4 rappresenta: "Il progetto risponde per quanto possibile al Quadro Esigenziale ricevuto con Protocollo n°0059510/2017 del 26.4.2017, rispettando gli

standard previsti dai regolamenti federali del CONI e la normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

I numerosi vincoli ricadenti nell'area oggetto dell'intervento non hanno permesso di rispondere totalmente al quadro esigenziale relativamente ai metri quadri di ogni singola funzione richiesta. Il totale rispetto dei metri quadri avrebbe comportato un aumento della superficie del costruito con conseguente incompatibilità dell'edificio con il contesto, nello specifico non sarebbe stato possibile rispettare la distanza dal Tevere e dalla viabilità interna e l'altezza massima degli edifici prevista per l'area."

STUDIO DI FATTIBILITA' IDROLOGICA, IDRAULICA, ARCHEOLOGICA E URBANISTICA (Arch. Ferdinando Camillo Conti)

Idrologia e idraulica

Dal punto di vista idraulico e idrogeologico l'area d'intervento è ricompresa nella fascia AA – zona di massimo deflusso delle piene di riferimento in cui deve essere assicurata la massima officiosità idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città in base alla classificazione effettuata dal Piano di Bacino del Fiume Tevere (Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - P.S.5). Detta area è sottoposta a vincolo idraulico e pertanto sono possibili solo interventi in funzione del livello di rischio o pericolosità previa acquisizione del parere dell'Autorità Idraulica Competente. Pertanto verrà lasciato più del 50% dell'area come superficie permeabile (verde e pavimenti autobloccanti) e tutti gli edifici verranno posti su un piano pilotis con H=3.30 m per garantire il deflusso delle acque in caso di piena.

Gli interventi ammessi sono disciplinati dagli art. 22 e 23 delle NTA del P.S.5.

Geologia

L'area esaminata presenta condizioni stratigrafiche differenti tra il settore NO e quello SE. condizioni che dovranno essere approfondite allo scopo di integrare il modello geologico-stratigrafico di primo approccio già realizzato. In particolare si deve considerare rilevante la presenza sia di livelli di terreni sabbiosi poco addensati, sia di argille per lo più poco consistenti (in particolare nel settore nord-occidentale).

In considerazione di questa differenziazione stratigrafica, le caratteristiche fisico-meccaniche e, di conseguenza, il comportamento dei terreni di fondazione dovranno essere compiutamente definiti, allo scopo di elaborare il modello geologico-tecnico e idrogeologico completo per tutta l'area di interesse.

Il fenomeno della subsidenza già rilevato da varie ricerche scientifiche negli stessi depositi alluvionali immediatamente a Sud deve essere esaminato e, quindi, i cedimenti che si sono sviluppati in passato nell'area in esame devono essere attentamente valutati e considerati nella progettazione.

È necessario completare le conoscenze geologiche, geologico-tecniche e idrogeologiche tramite le indagini in sito integrative e di completamento.

Si deve, infine, annotare che sarà necessario acquisire i parametri idrologici e idrogeologici per valutare attentamente e monitorare i rapporti tra livello dell'acqua nel fiume e livello della falda idrica sotterranea nel sito di progetto.

VINCOLI DI TUTELA AMBIENTALE E ARCHEOLOGICI

Visti i vincoli gravanti sull'area d'interesse e l'esistenza di prescrizioni di tutela archeologica, constatato che la zona non ricade direttamente all'interno di un'area di tutela archeologica, di cui

alla Tavola B (Beni Paesaggistici del P.T.P.R.) si è proceduto alla valutazione archeologica preventiva ai sensi del Dlgs 50/2016 art 25 comma 1.

Considerando tutte le analisi descritte nell'apposita relazione, è stata prodotta la "Carta del Potenziale Archeologico" (Fig. 18, Elaborato RA). Nella redazione della carta si è tenuto conto delle indicazioni presenti nell'allegato 3 della Circolare Mibact n.1 del 20/01/2016 che stabilisce i parametri per l'identificazione del potenziale archeologico.

Il potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto è da considerare come Potenziale 4 ("Non determinabile"). La relativa prossimità ad aree di interesse archeologico (la Salaria e Fidene, site sulla stessa sponda del Tevere ma a 500 m di distanza) suggerisce un possibile potenziale dell'area anche se vista la vicinanza al fiume ed il rischio esondazioni, difficilmente si può trattare di elementi connessi a siti stabili. Inoltre, considerando che la morfologia di questo paesaggio deve essere stata in perenne evoluzione nei secoli a causa della vicinanza al fiume Tevere, le eventuali tracce archeologiche "potrebbero non palesarsi anche qualora fossero presenti."

A nord e a sud dell'ansa del Tevere occupata dal centro di Villa Spada vengono segnalati due possibili percorsi storici trasversali al corso d'acqua. Ad ovest del Tevere vi è la presenza di ritrovamenti archeologici lungo il tracciato della Via Flaminia. Tra i principali troviamo:

- P20 Vincolo paesaggistico l'area ad ovest della strada Flaminia rientra nell'area vincolata ex 1497/39 con D.M. del 26/03/68 pubblicato su G.U. n°100 del '68.
- Vincolo paesaggistico "Parco di Veio" ad ovest della via Flaminia e di Via di Tor di Quinto apposto con D.G.R. del 1989;
- Vincolo archeologico apposto con D.M. 24/2/1986 "Parco di Veio" pubblicato su G.U. n°120 dell'86. L'ambito fluviale è altresì soggetto all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e a quanto previsto dal Progetto di Piano di Bacino del Fiume Tevere_ V stralcio funzionale per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce P.S.5 e del Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato approvato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 1999 con delibera 85.

La presenza di anomalie riscontrabili in fotointerpretazione può essere spiegata, almeno parzialmente, con lavori di drenaggio, dimostrati tra l'altro dalla presenza di numerosi tombini di epoca recente.

In conclusione il progetto non sembra toccare aree a forte potenziale archeologico anche se l'impatto accertato è da considerarsi "Medio", secondo i parametri stabiliti dalla Circolare MIBACT n.1 del 20.01.2016, All. 3, pagina 7.

Inserimento Urbanistico

Le trasformazioni urbanistiche consentite sul territorio comunale sono regolate dal PRG vigente approvato con delibera di C.C. n. 18 del 12/02/2008 che classifica la destinazione d'uso dell'area d'intervento, come "verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" (vedasi tavole 2. e 3 del PRG) "Sistemi e Regole". Inoltre l'area ricade all'interno della "Rete Ecologica" individuata dall'elaborato 4 del PRG in vigore la cui disciplina è riportata nell'art 72 delle NTA e classificata come componente primaria (aree "A") poiché ricadente all'interno del reticolo idrografico superficiale (art. 71 NTA). Inoltre l'area si trova nella fascia "AA" (Aree golenali), definita "Aree per le attività del tempo libero" (art. 22 comma 11 delle NTA del PS5), mentre l'area per il nuovo intervento ricade in gran parte nelle "aree di libera fruizione non organizzate" e per una parte a sud in "Aree per le attività sportive e ricreative esistenti". Ciò evidenzia che l'area d'intervento si configura come un'area residuale tra due zone occupate da impianti sportivi con edifici. Tali circostanze fissano alcune limitazioni in termini di fascia di rispetto dal fiume e di tipologia di intervento, tendenti a salvaguardare l'integrità del reticolo stesso in relazione alle sue funzioni ecologiche e idrogeologiche.

Stante l'art.72 comma 5 e art. 10 commi 10 e 11 delle NTA, gli interventi ricadenti sull'area in esame devono essere sottoposti a *Valutazione Ambientale Preliminare* al fine di salvaguardarne il valore ambientale e paesaggistico.

Le strutture di progetto su elencate, tenuto conto della forma geometrica del lotto da insediare e delle condizioni al contorno, sono state dislocate lungo la strada interna al centro logistico, accostata alla base dell'argine sinistro. Tale disposizione planimetrica consente di ubicare gli edifici alla massima distanza possibile dalla sponda del fiume. L'impianto planimetrico dell'intervento sviluppa una superficie coperta di mq. 11.425,00. Le strutture edilizie di progetto, in base alle prescrizioni di carattere idraulico e per una migliore fruibilità degli spazi, risultano poggiate su un piano *pilotis* e si sviluppano su tre piani per una altezza complessiva massima dal piano di campagna di circa ml. 14,30. L'altezza del piano *pilotis* è stabilita in base alle verifiche idrauliche di portata del fiume, analizzate nella relazione idraulica allegata.

Per quanto concerne i sottoservizi e la rete infrastrutturale da predisporre per le opere di progetto, essendo l'area già dotata di infrastrutture idriche, elettriche, fognarie e del gas/metano, di servizio alle strutture esistenti, si prevede di connettersi alle dotazioni tecnologiche esistenti, valutando in sede di progettazione esecutiva il loro eventuale adeguamento e potenziamento. Per quanto riguarda le ulteriori dotazioni di infrastrutture per la viabilità, parcheggi e verde privato, l'intervento prevede un loro adeguamento agli standard normativi vigenti. Nello specifico si prevede l'allargamento della pista interna all'area d'intervento verso l'argine sinistro, in modo da recuperare un fascia di terreno da destinare a parcheggio scoperto e aiuole sistemate a verde con alberi di alto fusto. La suddetta area risulta catastalmente di proprietà di RFI spa e pertanto nel progetto se ne prevede l'acquisizione per una superficie di mq. 1.440. Per quanto concerne le aree parcheggio nel nuovo intervento il progetto prevede una superficie complessiva di parcheggi pari a mq. 6.425 di cui mq. 1.855 ubicati sulle aree esterne scoperte e mq. 4.570 all'interno del piano *pilotis* dei nuovi edifici.

Per quanto concerne la sistemazione a verde, si prevede una superficie complessiva di mq. 13.090 di cui mq. 445 di aree verdi su strade e parcheggi, mq. 875 di verde attrezzato e mq. 11.770 di verde sistemato lungo la fascia spondale. Le opere di sistemazione a verde previste sono meglio descritte nella documentazione paesaggistica e ambientale.

Le valutazioni riportate nella presente relazione e nel progetto di fattibilità, tengono conto dei due interventi in programma relativi ai *"Lavori urgenti di manutenzione per il ripristino e la sistemazione corticale della sponda sinistra del fiume Tevere in corrispondenza del Centro Logistico - Villa Spada"* e ai *"Lavori di ampliamento di via Castiglione Fiorentino che si trovano nella fase avanzata di cantierabilità"*.

Per quanto attiene le ulteriori norme di tutela che insistono sull'area, si segnala la presenza del vincolo paesaggistico apposto dal PTRP in vigore, che pone ulteriori limitazioni edificatorie e assoggettano gli interventi all'autorizzazione paesaggistica la cui competenza è in capo alla Regione Lazio e al MIBAC.

Per quanto innanzi le conclusioni dello studio di fattibilità idrologica, idraulica, archeologica e urbanistica, il progettista rappresenta: *"All'esito dello studio condotto, da approfondire e confermare in sede di progettazione esecutiva, stante le caratteristiche costruttive adottate (piani piloties per i fabbricati A B impostato alla quota della sommità arginale e struttura trasparente al deflusso, per la piscina) è possibile ritenere che il progetto non influisca significativamente sul regolare deflusso delle acque anche in concomitanza con gli eventi di riferimento."*

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE E RELAZIONE PAESAGGISTICA (Ing. Luigi Giuliani)

PAESAGGIO

Gli interventi proposti comportano una modifica dello stato dei luoghi, che può essere compensata attraverso la realizzazione di interventi di elevata qualità architettonica con estese sistemazioni a verde: è opportuno comunque evidenziare che la zona di intervento si configura come un'area residuale inserita tra due complessi sportivi estesi con presenza di costruito.

Per favorire l'integrazione dei nuovi edifici sono state previste altezze limitate con un leggero arretramento del fronte dell'ultimo livello per renderne meno evidente la presenza ad una vista da terra: l'intervento edilizio proposto comporterà una modifica dell'attuale skyline, soprattutto per la fruizione dalla sponda destra ma, per quanto evidenziato nell'analisi dello stato dei luoghi, sarà in parte riassorbito dalla massa vegetale, sia spondale sia delle sistemazioni a verde.

Si cercherà di limitare l'impermeabilizzazione del suolo attuando pavimentazioni permeabili in tutte le zone pedonali e ove si escludono possibili sversamenti di inquinanti. Si suggerisce, inoltre, ove possibile di realizzare tetti verdi con verde estensivo.

COMPONENTI BIOLOGICHE E PAESAGGIO

Per quanto premesso, nel costruito sarà necessario curare la progettazione architettonica e la scelta dei materiali e dei colori per favorirne la reintegrazione nel contesto paesaggistico attuale: nelle aree esterne si propongono sistemazioni a verde con fornitura di "pronto effetto", con tipologie adeguate alla destinazione d'uso e all'ambito di riferimento: in prossimità della scarpata spondale si può prevedere una fascia a carattere naturale – per l'impianto con margini frammentati - ed autoctono – per le specie (farnie, cerri, aceri campestri, e altre specie da selezionare che comunque faranno riferimento alle formazioni di latifoglie di primo terrazzo fluviale della zona) che richiamano tipologie naturali spontanee dell'area, con una profondità di circa 20 m, che potrebbe accogliere un "percorso vita" per fare ginnastica e corsa.

In prossimità degli impianti sportivi si proporranno anche specie a carattere decorativo per conferire macchie di fioritura all'interno della massa delle alberature evitando specie allergeniche.

Per la realizzazione di siepi schermanti si propone di utilizzare piante di alloro (*Laurus nobilis*), che su questi terreni crescono rapidamente e in maniera vigorosa

Per realizzare zone d'ombra in tempi non troppo lunghi, si consiglia di inserire strutture per pergole, in legno di castagno o altro materiale idoneo al contesto, con piantagione di *Wisteria floribunda* (glicine).

E' auspicabile, in funzione delle caratteristiche del sito, provvedere anche alla riqualificazione faunistica inserendo una struttura artificiale in legno per pipistrelli (tipo "bat tower") e un impegno a mettere in opera nidi per gli uccelli dopo che gli alberi saranno cresciuti.

SISTEMAZIONI A VERDE

Si prevede la messa a dimora di alberature che possano riproporre la vegetazione originaria del sito, affiancate da specie caratterizzate da fioriture per contribuire al miglioramento della fruizione degli spazi aperti.

Le piante da impiegare nell'area sono quindi selezionate sulla base dei seguenti criteri:

- I. uso prevalente di specie autoctone, che diviene esclusivo per i settori a verde posti a ridosso o in prossimità del Fiume Tevere;
- II. uso prevalente di specie autoctone di "pertinenza ecologica" del sito di impianto, ovvero corrispondenti alle specie naturali che possono crescere nell'area;
- III. esclusione di specie ad elevato rischio di incendio (con specifico riferimento alle conifere);

- IV. esclusione alberi del Generi Populus (Pioppi) per il legno tenero, la crescita troppo rapida e la diffusione della lanugine nei mesi primaverili;
- V. impiego di piante da fiore selezionate nelle aree interne all'edificato e/o di prossimità;
- VI. utilizzo prevalente di specie a bassa manutenzione.

Modalità di impianto

Per le piantagioni è necessario prevedere quanto segue:

- a. realizzazione delle opere a verde in regime di garanzia e a manutenzione totale carico del soggetto incaricato alla realizzazione degli impianti medesimi (la garanzia deve essere di almeno 12 mesi successivi alla data di impianto, fino ad arrivare a 36 mesi ove sia possibile);
- b. tutti gli alberi saranno di dimensioni "pronto effetto" e saranno forniti in vaso o in zolla;
- c. la messa dimora avviene nei mesi autunnali, ovvero nei mesi di ottobre - novembre (negli altri mesi potranno essere realizzate le opere di preparazione ma non la messa a dimora);
- d. ogni albero sarà munito di sistema di tutoraggio costituito da due elementi lignei verticali infissi nel terreno senza danneggiare la zolla e di sezione di 8 cm di diametro minimo, sovrastati da un elemento ligneo orizzontale di uguale sezione al quale è legato l'albero;
- e. le legature sono realizzate con materiali organici biodegradabili;
- f. ogni albero è munito di pacciamatura costituita da corteccia di pino messa in opera con una altezza di 7 cm per almeno 1 mq intorno al colletto di ciascun albero (sarà realizzata la conca di compluvio di circa 1 mq con bordo di 10 cm);
- g. gli arbusti in filare e tutti gli arbusti decorativi sono messi a dimora su feltro (sono esclusi i tessuti) pacciamante di fibra vegetale biodegradabile di almeno 3 mm di spessore, privo di buchi o discontinuità, largo 50 cm e nel quale gli arbusti sono inseriti previa taglio nei punti di inserimento (misura essenziale per ridurre gli oneri di manutenzione);
- h. La sistemazione delle aiuole saranno realizzate su un feltro biodegradabile continuo (come da punto precedente), coperto da uno strato continuo di 7 cm di corteccia di pino.
- i. la preparazione del terreno di impianto prevedrà, in tutti i casi, l'utilizzo di ammendanti e concimi naturali;
- j. le opere a verde saranno realizzate senza l'impiego di materiali plastici, gomme, fibre sintetiche, prodotti fitosanitari di sintesi o altri materiali che possano definire condizioni di contaminazione dell'ambiente;
- k. l'eventuale semina di prati sarà realizzata senza ricorrere a sementi "conciate" con anticrittogamici.

Per quanto innanzi le conclusioni dello studio di fattibilità ambientale e paesaggistico, il progettista, nell'appendice della relazione del 29.05.2018 rappresenta: *"Le norme vigenti ostacolano la realizzazione delle opere proposte, poiché la classificazione operata dal PTPR, solo adottato, limita fortemente la nuova edificazione, e la classificazione operata dal PTP, in regime di norme di salvaguardia, non consente di realizzare nuovi edifici.*

Per quanto concerne la fascia di tutela del Tevere, malgrado ci si inserisca all'interno dell'area golendale, si evidenzia la presenza di aree edificate a nord e a sud - gli edifici di Villa Spada e gli impianti sportivi dismessi a nord -; la zona, priva di vegetazione spontanea, è, quindi, circondata da aree già urbanizzate e potrebbe accogliere altri edifici ed impianti sportivi scoperti.

Il progetto è corredato di Relazione Paesaggistica per l'acquisizione della relativa autorizzazione e da studio di fattibilità ambientale mirato ad individuare i possibili effetti indotti dalle opere sull'ambiente e sulla popolazione e definire le condizioni che consentano la salvaguardia e, possibilmente, il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale di riferimento.

Gli interventi proposti, allo stato attuale della definizione, non ricadono in categorie di opere che siano assoggettate a procedure ambientali ai sensi dell'Allegato IV alla Parte seconda del DLgs n. 152/06, ma si ritiene necessario operare ulteriori verifiche nei successivi approfondimenti progettuali che potrebbero variarne le caratteristiche.

L'area oggetto d'intervento, come area destinata allo sport e/o tempo libero, secondo la normativa nazionale relativa al rumore (DPR n. 142/2014 – art. 1 comma 1 lettera l - ... aree esterne destinate ad attività ricreative ...), viene considerata un recettore da tutelare ai sensi del clima acustico (Legge quadro 447/1995); inoltre, per quanto previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio del Comune di Roma, nella richiesta di acquisizione del permesso di costruire andrà allegata la documentazione di impatto acustico per la presenza di impianti sportivi e parcheggi.”

ALLOGGI

Area intervento Ex Stabilimento industriale “Thales Alenia” Via Salaria km 9,300

Il progetto prevede la realizzazione di due edifici per alloggi destinati agli atleti del corpo della guardia di finanza. La localizzazione degli stessi all'interno dell'area nasce dalla volontà di creare un vero e proprio parco all'interno del quale oltre a trovare funzioni dedicate alle foresterie, parcheggi per auto ed autobus, si trovano delle aree verdi attrezzate. La sistemazione del verde svolge un ruolo importante anche per l'effetto della mitigazione del rumore proveniente da Via Salaria.

Le aree a parcheggio sono poste in adiacenza agli edifici; un percorso pedonale nel verde collega direttamente i parcheggi con i rispettivi ingressi degli edifici. I piani terra ospitano funzioni come **magazzini ed archivi per un totale di 600,30 mq**, attraverso un corpo scala posto in posizione baricentrica si accede ai due livelli superiori, che sono organizzati con un corridoio centrale dal quale si accederà agli alloggi. Gli edifici ospiteranno un totale di **104 Alloggi per atleti** da 30 mq ognuno completi di servizi igienici per un totale di **208 ospiti**. La struttura sarà in cemento armato con una maglia regolare con campate da 5,30 x 5 metri. Le facciate sono caratterizzate da balconate continue aggettanti che costituiranno l'elemento ombreggiante. I materiali impiegati in facciata saranno intonaco e vetro.

Si riporta di seguito il quadro economico dei finanziamenti disponibili distribuito in più anni, con la relativa scadenza per l'impegno finanziario il cui importo complessivo pari ad €16.700.000,00.

Nel quadro economico sono riportate tra l'altro le voci degli oneri per gli affidamenti professionali per le indagini propedeutiche (con impegno entro il 31.12.2017), di cui innanzi, a seguito dei relativi disciplinari, nonché quanto necessario per la redazione del progetto esecutivo da impegnare entro il 31.12.2018.

Il finanziamento dell'intervento è previsto all'art.1 comma 109 Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) del Bilancio della Guardia di Finanza di cui l'Atto d'Intesa del 2017 con il Provveditorato OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

Per quanto innanzi, al fine di impegnare i fondi nei tempi previsti per la progettazione esecutiva, si procederà alle attività necessarie per l'individuazione dei progettisti, rappresentando nel contempo, che saranno poste a base della redazione del progetto esecutivo le risultanze dei relativi studi innanzi descritti.

Con successivi atti si procederà all'affidamento degli ulteriori incarichi per la redazione del citato progetto esecutivo.

Si allega copia dei citati studi e la nota del Comando Generale della Guardia di Finanza, dove le opere sono state classificate, in punto di fatto e di diritto, quali "Opere destinate alla difesa nazionale".

Roma, li 07/02/2019





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
SEDE CENTRALE DI ROMA



OPERE PER CONTO DELLA GUARDIA DI FINANZA

DESCRIZIONE PROGETTO:

MASTERPLAN

INTERVENTI STRUTTURALI RIGUARDANTI LA CASERMA
"CEFALONIA CORFU" NEL COMPENDIO DELLA GUARDIA DI
FINANZA SITO IN VIA AURELIA 443 - ROMA

N.	REVISIONE	DATA	IL P.U.P.	
01			Arch. Antonio Napolitano	
02				
03				
04				

☒	PROGETTO PRELIMINARE	☐	PROGETTO DEFINITIVO	☐	PROGETTO ESECUTIVO
☐	STATO DEI LUOGHI		☐	PROGETTO	
☐	RILIEVO	☐	ARCHITETTURA	☐	IMPIANTI

ELABORATO	TAVOLA N.	DESCRIZIONE DELLA TAVOLA	SCALA
DESCRITTIVO	RT	RELAZIONE TECNICA	
		P.P. S.L. E.G. ----- P.P.T. 00 01	DATA 10/05/2019

INTERVENTI STRUTTURALI RIGUARDANTI LA CASERMA "CEFALONIA CORFU" NEL COMPENDIO DELLA
GUARDIA DI FINANZA SITO IN VIA AURELIA 443 - ROMA

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

- Dati sintetici
- Cenni storici
- Stato di fatto
- Vincoli e quadro normativo
- Progetto

DATI SINTETICI:

Proprietà_ Bene di proprietà del Ministero delle Finanze, in consegna al Ministero della Difesa Guardia di Finanza- Natura giuridica del Demanio Storico Artistico - Bene proposto ai sensi dell'art. 5, c. 5 del D. Lgs. 85/10.

Ubicazione_ ingresso area logistica: via Aurelia Antica 443. Ingresso area alloggi Via di Bravetta n.67

1

Area_ 5,8 ettari

Dati catastali_ Foglio 438, particella A (Vedere Tav. INQ00 – INQUADRAMENTO GENERALE)

CENNI STORICI:

Il Forte Aurelia fu costruito tra il 1877 e il 1881, con un costo complessivo di £. 771.174. Il forte controllava in particolare l'Aurelia Antica e quella nuova, principale via di accesso alla capitale dal porto di Civitavecchia e l'avvallamento di Valcannuta.

Impiegato dal dopoguerra come ospedale della Croce Rossa italiana fino al 1958, il Forte Aurelia, destinato da PRG del 1962 a parco pubblico, fu invece concesso alla Guardia di Finanza che tutt'ora lo impiega. Nel compendio sono state realizzate successivamente nuove cubature ed è attualmente sede del Reparto Tecnico Logistico Amministrativo per il Lazio e l'Umbria e del Centro Tipografico della Guardia di Finanza.

La Caserma "Cefalonia Corfù", così denominata in ricordo dei Finanziari caduti in battaglia all'indomani dell'8 settembre 1943, comprende al suo interno il Forte Aurelia, bene

vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali con D.M. 11.08.2008, e 28 padiglioni utilizzati come sedi delle diverse funzioni logistico-amministrative che hanno sede nella caserma. Tra le principali funzioni troviamo il centro Tipografico della Guardia di Finanza, il Magazzino Vestiario regionale e le palazzine alloggi.

IL COMPENDIO DEMANIALE: LO STATO DI FATTO.

Il compendio demaniale è stato impiegato nel corso del tempo per la realizzazione di vari edifici militari con diversa destinazione d'uso. All'interno della Caserma, oltre al Forte Aurelia, elemento centrale finora lasciato all'abbandono, come accennato precedentemente sono presenti 28 padiglioni indipendenti che costituiscono le sedi delle diverse attività all'interno della caserma. Sono presenti nella parte sud della caserma tre palazzine alloggi di recente costruzione, alle quali è stato assegnato un accesso dedicato su via di Bravetta n. 67. (vedi elaborato grafico ST.01). Le palazzine si elevano su 4 piani, sono realizzate con struttura portante in c.a., tetto a falda rivestito con coppi, e facciate intonacate color rosso.

Sempre nella parte sud della Caserma, entrando dall'ingresso di via di Bravetta n.67, troviamo sulla sinistra la Palazzina Comando, di recente ristrutturazione. La palazzina si eleva su due piani ed è si rifà al modello architettonico della classica palazzina lineare a padiglione. Per la finitura dei prospetti è stato scelto un intonaco chiaro, e la copertura a doppia falda è rivestita in coppi.

Il resto degli edifici sono stati realizzati in epoca precedente, intorno agli anni '90. Sono palazzine la cui tipologia edilizia rispecchia in pieno il vecchio stile delle caserme di fine secolo, senza grande cura per la qualità architettonica dell'insieme.

La caserma "Cefalonia Corfù" ha tre ingressi, due dei quali attivi mentre il terzo, quello storico su via di Bravetta n.1, attualmente è inutilizzato. I due ingressi attivi sono l'ingresso sud, che si trova in via di Bravetta n.67, e l'ingresso nord, considerato l'ingresso ufficiale della Caserma, che si trova su via Aurelia Antica n.443.

L'area scoperta in cui si dislocano i vari padiglioni è prevalentemente asfaltata, la poca vegetazione si trova solamente nelle aree di bordo, e in aree residuali interne, oltre alla vegetazione che ricopre il Forte. La viabilità non è ben definita, ma sostanzialmente la Caserma è percorribile secondo un senso unico di marcia orario, e dislocate lungo il percorso carrabile si trovano parcheggiate le auto senza un criterio ben definito. I percorsi pedonali non sono distinti da quello carrabile (vedi elaborato grafico ST.03).

Sempre all'interno dell'area libera è stata individuata un'area per il ricovero dei pullman della Guardia di Finanza.

VINCOLI E QUADRO NORMATIVO.

L'area della Caserma si trova all'interno della **Riserva Naturale regionale Valle dei Casali**. La Valle dei Casali, istituita con la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29, si presenta come un corridoio verde di 469 ettari all'interno di un'area urbana che si estende da Villa Pamphili a nord, fino alle sponde del Tevere a sud. L'Ente Regionale Roma Natura gestisce la Riserva e tramite un Piano Territoriale Paesistico (P.T.P. 15/10 Valle dei Casali), approvato ai sensi della L.R. 24/1998 e ss.mm.ii, ne definisce le attività e gli interventi ammissibili (Vedi elaborato grafico INQ.00)

Il Piano ha la finalità di assicurare la tutela dell'area naturale protetta, prevedendo le azioni e gli interventi necessari e/o opportuni e disciplinando l'uso ed il godimento delle sue risorse e dei suoi beni paesaggistici e ambientali. L'Ente di Gestione concorre alla tutela delle bellezze panoramiche e dei singoli beni segnalati dai Piani Territoriali Paesistici o dal Piano Paesaggistico redatto ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004.

L'area della Caserma è divisa in due sottozone a cui fa riferimento il Piano Territoriale Paesistico:

-la sottozona C3: Aree di riqualificazione del patrimonio storico monumentale ed estetico-tradizionale in cui si trova il Forte Aurelia.

Le Norme Tecniche recitano così: "Tale sottozona è caratterizzata dalla presenza di manufatti esistenti che rivestono particolare valore storico-monumentale ed estetico-tradizionale. Tra questi è compreso il complesso di Villa York, sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel D.M. 12 maggio 1962. Tale vincolo di tutela monumentale è stato successivamente esteso a comprendere anche il giardino con ninfeo nel D.M. 23 maggio 1989 e, infine, i casali di pertinenza nel D.M. 19 maggio 1990 (D.Lgs. 42/2004). L'obiettivo è di garantire la tutela degli edifici nella loro integrità e conservare lo stretto rapporto che intercorre tra edificio e paesaggio circostante. Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo. Possono essere eseguiti il ripristino di parti alterate e l'eliminazione delle superfetazioni, secondo le consuetudini e la buona pratica del restauro. Si prescrive la conservazione di ogni parte degli edifici che costituiscano testimonianza storica, oltre alla inscindibilità tra unità formale e strutturale degli stessi. Deve essere perseguita la valorizzazione dei caratteri architettonici e assicurata la conservazione degli elementi decorativi. I proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, delle cose mobili od immobili, hanno l'obbligo di sottoporre alla competente

Soprintendenza i progetti delle opere di qualunque genere che intendano eseguire, al fine di ottenerne la preventiva approvazione."

-la sottozona D4: Ricomposizione architettonica ed ambientale in aree di interesse panoramico e/o paesaggistico in cui si trova l'area della Caserma eccetto il Forte Aurelia.

Per questa sottozona le Norme Tecniche recitano così: "La sottozona D4 comprende le aree con valenza paesaggistica e gli insediamenti già realizzati a destinazione residenziale, produttiva e di servizio. Obiettivi principali della presente sottozona sono la riqualificazione architettonica dei fabbricati e paesaggistica delle relative aree di pertinenza. Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed interventi di demolizione e ricostruzione di edifici a condizione che gli stessi non superino in volumetria e sagoma quelli demoliti. In tale sottozona sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia solo nell'ambito della volumetria legittimamente esistente, ai sensi della normativa vigente, ad esclusione di quelli che prevedono ampliamenti del patrimonio edilizio esistente. Gli interventi di demolizione e ricostruzione, ove previsti, devono in ogni caso essere corredati da uno Studio di Inserimento Paesistico (S.I.P.)."

Per quanto riguarda invece la **Tavola B** del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), che individua i Beni Paesaggistici, l'area su cui insiste la Caserma risulta interessata dai seguenti vincoli:

- Aree archeologiche: art.41 L.R. 24/98

Comma 1. Ai sensi dell'articolo 142 co1, lettera m), del Codice sono sottoposti a vincolo paesistico le zone di interesse archeologico.

Comma 2. Sono qualificate zone di interesse archeologico quelle aree in cui siano presenti resti archeologici o paleontologici anche non emergenti che comunque costituiscano parte integrante del territorio e lo connotino come meritevole di tutela per la propria attitudine alla conservazione del contesto di giacenza del patrimonio archeologico.

Comma 3. Rientrano nelle zone di interesse archeologico, ai sensi del comma 2: a) le aree, gli ambiti ed i beni puntuali e lineari nonché le relative fasce di rispetto già individuati dai PTP vigenti come adeguati dal PTPR con le rettifiche, le eliminazioni e gli spostamenti, segnalati dalle Soprintendenze Archeologiche in attuazione dell'Accordo con il Ministero per i Beni e le attività culturali o introdotte d'ufficio; b) le aree individuate con provvedimento dell'amministrazione competente anche successivamente all'approvazione del PTPR.

Nelle zone di interesse archeologico ogni modifica dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesistica ai sensi degli articoli 146 e 159 del Codice, integrata, per le nuove costruzioni e ampliamenti al di fuori della sagoma degli edifici esistenti compresi interventi pertinenziali inferiori al 20% nonché per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, dal preventivo parere della competente soprintendenza archeologica, anche in ottemperanza delle disposizioni di cui agli articoli 152 comma 2 e 154 comma 3 del Codice. In tal caso il parere valuta l'ubicazione degli interventi previsti nel progetto in relazione alla presenza ed alla rilevanza dei beni archeologici, mentre l'autorizzazione paesistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesistico, in conformità alle seguenti specifiche disposizioni.

- **Aree protette : Riserva naturale Regionale Valle dei Casali** (vedi Piano Territoriale Valle dei Casali.)

- **Beni d'insieme (c,d):** art. 8 (beni paesaggistici art. 134 co1 lett. a del Codice).

1. I beni paesaggistici inerenti immobili ed aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite la dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 134 lettera a) e dell'art. 136 del Codice riguardano: a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica; b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza; c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ivi comprese le zone di interesse archeologico; d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

5

PROGETTO

Il progetto di rifunzionalizzazione della Caserma Cefalonia Corfù prevede una razionalizzazione delle cubature e dell'uso del suolo (vedi elaborato grafico A.01).

A seguito della necessità espressa dalla Comando Generale della Guardia di Finanza lo studio del Materplan ha potuto riorganizzare tutto il complesso della Caserma, definendo delle aree obbligate per l'insediamento dei nuovi corpi di fabbrica. In particolare sono state raggruppate in un'area più compatta tutte le funzioni logistico-operative che si trovano nella Caserma. Il progetto prevede quindi la demolizione di tutti i padiglioni esistenti, eccetto le 3

palazzine Alloggi di servizio e la palazzina Comando, e la realizzazione di 7 nuovi edifici cercando di mantenere la stessa cubatura demolita in ottemperanza delle prescrizioni del Piano Paesistico. L'edificio "A", (tipologia lineare) verrà localizzato nell'area del Padiglione XIX (ex Tipografia) in linea con il Padiglione XVII. Sarà un edificio di 3 piani fuori terra, e conterrà le seguenti funzioni:

1. Piano Terra:

- Area mensa con cucina e locali logistici;
- Area bar con relativi locali di servizio;
- Area didattica con un'aula di circa 25 posti;
- Area logistica a servizio delle camerate.

2. Piano Primo:

- Tutto il piano è destinato a n. 16 uffici con un totale di 64 postazioni;
- area locali di servizio;
- area locali tecnologici;
- area di supporto.

3. Piano Secondo:

- Tutto il piano è riservato a n. 16 camerate con un totale di 32 posti letto;
- locali di supporto alle camerate.

Gli edifici "B", "C" e "D", con destinazione uffici, verranno disposti nella parte Nord della Caserma, tra l'asse stradale di Via Aurelia e il perimetro del fossato a Nord del Forte Aurelia. Avrà l'accesso a senso unico dall'ingresso di Largo Don Luigi Guanella n.1 e l'uscita su Via Aurelia Antica. Tutti i tre corpi di fabbrica hanno una pianta rettangolare regolare e si sviluppano su due livelli fuori terra. Tutti i tre corpi di fabbrica sono stati organizzati per ospitare nuovi uffici con i relativi servizi e locali di supporto.

Il piano interrato verranno ricavati parcheggi per le auto di servizio e per le auto del personale in servizio all'interno della caserma della Guardia di Finanza. La realizzazione del piano interrato farà sì che il piano a stradale sia libero il più possibile dalle auto per garantire il migliore integrazione con il Forte Aurelia e creare un'area pedonale gradevole utilizzabile da chi lavora nella caserma.

La tipologia dei tre edifici lineari sarà la stessa dell'edificio "A", ma verranno disposti in modo da creare una corte aperta verso il Forte Aurelia. All'interno di questa corte aperta si alterneranno parti pavimentate ad aiuole che costituiranno una sorta di "piazza pedonale" a servizio dei tre edifici. Il piano interrato adibito ad autorimessa e magazzini, sarà a senso unico con ingresso da Largo Don Luigi Guanella e uscita su via Aurelia Antica. In questo

modo i mezzi passeranno affatto in superficie e potranno scaricare direttamente la merce nei magazzini preposti, direttamente collegati con gli edifici soprastanti.

L'edificio "E", all'interno del Masterplan, sarà un edificio a supporto del polo Museale del Forte Aurelia. Infine la palazzina denominate "F" sarà destinate a alloggi di servizio, sarà realizzata su tre livelli due fori terra e uno interrato adibito ad autorimessa.

Le scelte progettuali del MAsterplan, tendono a valorizzare il nuovo polo attrattore della Caserma, il Museo Storico all'interno del Forte Aurelia, aprendosi con i loro prospetti principali sul Forte stesso e verso la distesa verde di Villa Pamphili (vedi elaborato grafico A.04). In particola il Padiglione "A" avrà la funzione di quinta per schermare l'edilizia su via di Bravetta.

L'area della caserma verrà divisa in tre zone distinte (Vedi elaborato grafico A.02):

- L'area della caserma, con accesso da via di Bravetta n.67, o da via di Bravetta n.1;
- L'area residenziale, con accesso da via di Bravetta n.67;
- L'area di pertinenza del Forte Aurelia, con accesso da via Aureli Antica n.443.

Pur essendo un progetto preliminare, questo masterplan punta molto sulla qualità architettonica dei nuovi manufatti e delle aree aperte, e sulla compatibilità del progetto con il paesaggio urbano e naturale. L'utilizzo di fonti rinnovabili ed il rispetto dei principi della bioedilizia indicano una precisa volontà di progettare, costruire e gestire gli edifici in modo da essere in linea con i principi della sostenibilità ambientale, riducendo gli impatti negativi sull'ambiente.

7

In allegato i dati relativi al progetto.

Arch. Roberto Piva



Bibliografia:

Le caserme storiche della guardia di finanza nel Lazio

Di Benedetto Coccia

Apes 2008

Operare i forti: Per un progetto di riconversione dei forti militari di Roma

Di Andrea Bruschi, Simone Ferretti, Anna Giovannelli, Andrea Grimaldi, Paola Guarini, Piero Ostilio Rossi, Luigi

Tamborrino

Gangemi 2010

Sitografia:

<http://progettoforti.wixsite.com/progettoforti/forte-aurelia-antica>

<http://www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB/#>

http://romanatura.roma.it/wp2/wp-content/uploads/2016/01/NTA_RNR-ValleCasali.pdf

<http://romanatura.roma.it/i-parchi/r-n-valle-dei-casali/>

CASERMA CEFALONIA CORFU' – STATO DI FATTO

Edificio	Superficie	Altezza	Volume	Destinazione d'uso	Volume
	mq	mt	mc		mc
Padiglione I	144,32	7,85	1132,912	Uffici Reparto di Comando	1132,912
Padiglione II	190	8,84	1679,600	Sezione Conti e Cassa	1679,600
Padiglione III	950	4,2	3990,000	Uffici Reparto di Comando	3990,000
Padiglione IV	219,73	3,8	834,974	Infermeria / Uff. Tecnico Navale	834,974
Padiglione V	205,53	6,25	1284,563	Squadra Minuto Mantenimento	1284,563
Padiglione VI	1445,6	9,85	14239,160	Camerate	14239,160
Padiglione VII	254,69	5,4	1375,326	Magazzino	1375,326
Padiglione VIII	117,6	5,75	676,200	Magazzino mezzi di ricambio	676,200
Padiglione IX	260,16	5,48	1425,677	Compagnia Autieri, sez. mezzi pesanti	1425,677
Padiglione X	115,9	3,9	452,010	Armeria	452,010
Padiglione XI	974,21	4,39	4276,782	Nim.	4276,782
Padiglione XII	162,72	3,8	618,336	Alloggio di Servizio (foresteria)	618,336

Padiglione XIII	504,6	9,3	4692,780	Alloggio di Servizio	
Padiglione XIV	502,53	12,4	6231,372	Alloggio di Servizio	
Padiglione XV	398,85	12,4	4945,740	Alloggio di Servizio	
Padiglione XVI	314,6	4,99	1569,854	Chiesa, Alloggio Cappellano	1569,854
Padiglione XVII	...	...	...	ABBATTUTO	...
Padiglione XVIII	1196	8,35	9986,600	Comando	
Padiglione XIX	1242,62	3,86	4796,513	Tipografia	4796,513
Padiglione XX	57,1	6,5	371,150	Centrino	370,500
Padiglione XXI	...	...	...	Ex Anfi	...
Padiglione XXII	316,22	6,78	2143,972	Nucleo Riparazioni (Magazzino)	2143,972
Padiglione XXIII	80	2,91	232,800	Guardiania	
Padiglione XXIV	145,08	6,69	970,585	Lab. Radio	968,177
Padiglione XXV	...	...	...	Tettoia	...
Padiglione XXVbis	967,75	5,06	...	Tettoia	...
Padiglione XXVII	...	...	...	Ex Centralino	...
Padiglione XXVIII	27,25	3,3	89,925	Cabina MT/MT	89,925
TOTALE			68016,830		41924,480

DATI DI PROGETTO

EDIFICIO	Piano	Dstinazione	superficie	volume
EDIFICIO A	Terra	Mensa, Bar, bagni, servizi di supporto camerate	850,00	9.690,00
	Primo	Piano primo: Uffici	850,00	
	Secondo	Piano secondo: camerate	850,00	
EDIFICIO B	Terra	Uffici, spogliatoi, bagni, archivi, locali tecnici	565,00	4.294,00
	Primo	Uffici, bagni, archivi, locali tecnici	565,00	
EDIFICIO C	Terra	Uffici, spogliatoi, bagni, archivi, locali tecnici	820,00	6.232,00
	Primo	Uffici, bagni, archivi, locali tecnici	820,00	
EDIFICIO D	Terra	Uffici, spogliatoi, bagni, archivi, locali tecnici	565,00	4.294,00
	Primo	Uffici, bagni, archivi, locali tecnici	565,00	
EDIFICIO C	Interrato	Padiglione E Sala Meeting	950,00	//
EDIFICIO F	Interrato	Parcheggi, cantine	1.390,00	
	Terra	Alloggi di servizio	1.080,00	
	Primo	Alloggi di servizio	1.080,00	
EDIFICIO E	Terra	Posto di guardia ingresso area logistica	60,00	200,00
EDIFICIO F	Terra	Posto di guardia ingresso caserma	60,00	200,00
GARAGE INTERRATO	Interrato	Garage, Magazzino Archivi	4.752,00	//
TOTALE			15.822,00	31.390,00

Caserma Cefalonia Corfu TABELLA COMPARATIVA

	mc.	
PADIGLIONI DA DEMOLIRE STATO DI FATTO	41.924,480	
NUOVI PADIGLIONI DI PROGETTO	31.390,000	
DIFFERENZA +/-	- 10.534,480	
Militari in servizio ad oggi	235	
Militari in servizio a regime	316	
DIFFERENZA +/-	+ 85	
Posti letto in camerata oggi	70	
Posti letto in camerata a regime	36	
DIFFERENZA +/-	- 34	
Alloggi di servizio oggi (ASGI+ASTC)	32	12
Alloggi di servizio a regime (ASGI+ASTC)	52	
DIFFERENZA +/-	+ 20	

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

INQ00 – INQUADRAMENTO GENERALE

ST01 – STATO DI FATTO – PLANIMETRIA GENERALE

ST02 – STATO DI FATTO – PLANIMETRIA GENERALE CASERMA - ZONIZZAZIONE

ST03 – STATO DI FATTO – PLANIMETRIA GENERALE CASERMA – VIABILITA'

ST04 – STATO DI FATTO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

A01 – PLANIVOLUMETRICO - PLANIMETRIA GENERALE CASERMA

A02 – PLANIVOLUMETRICO - ZONIZZAZIONE

A03 – PLANIVOLUMETRICO – PLANIMETRIA GENERALE CASERMA-VIABILITA'

A04 – PROGETTO – PROGETTO – MODELLO TRIDIMENSIONALE

A05 - PLANIVOLUMETRICO – PIANTA PIANO INTERRATO

A06 – PROGETTO – PADIGLIONE A

A07 – PROGETTO – PIANO INTERRATO

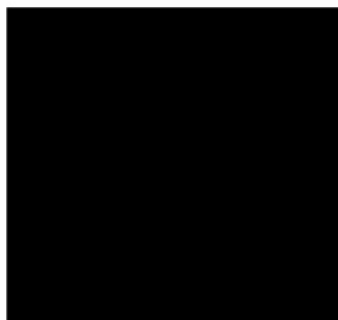
A08 – PROGETTO – PADIGLIONE B

A09 – PROGETTO – PADIGLIONE C

A10 – PROGETTO – PADIGLIONE D

A11 - DEMOLIZIONI/INTERVENTI

A12 – TAVOLA COMPARATIVA – DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI



ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

INQ00 – INQUADRAMENTO GENERALE

ST01 – STATO DI FATTO – PLANIMETRIA GENERALE

ST02 – STATO DI FATTO – PLANIMETRIA GENERALE CASERMA - ZONIZZAZIONE

ST03 – STATO DI FATTO – PLANIMETRIA GENERALE CASERMA – VIABILITA'

ST04 – STATO DI FATTO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

A01 – PLANIVOLUMETRICO - PLANIMETRIA GENERALE CASERMA

A02 – PLANIVOLUMETRICO - ZONIZZAZIONE

A03 – PLANIVOLUMETRICO – PLANIMETRIA GENERALE CASERMA-VIABILITA'

A04 – PROGETTO – PROGETTO – MODELLO TRIDIMENSIONALE

A05 – PLANIVOLUMETRICO – PIANTA PIANO INTERRATO

A06 – PROGETTO – PADIGLIONE A

A07 – PROGETTO – PIANO INTERRATO

A08 – PROGETTO – PADIGLIONE B

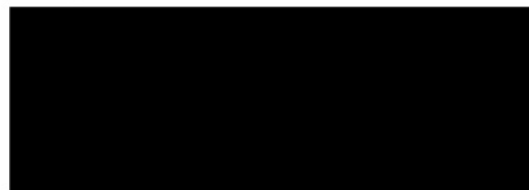
A09 – PROGETTO – PADIGLIONE C

A10 – PROGETTO – PADIGLIONE D

A11 - DEMOLIZIONI/INTERVENTI

A12 – TAVOLA COMPARATIVA – DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI

Arch. Roberto piva



13/05/2014